



Elenco deliberazioni tariffe e aliquote d'imposta anno 2025

Allegato al Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2025-2026-2027

Elenco deliberazioni tariffe e aliquote d'imposta anno 2025

<i>Tipo</i>	<i>N.</i>	<i>Data</i>	<i>Oggetto</i>
Determinazione dirigenziale	1599	08/08/2024	Adeguamento su base ISTAT delle tariffe degli spazi acquei delle piscine comunali anno sportivo 2024/2025
Determinazione dirigenziale	1600	08/08/2024	Adeguamento su base ISTAT delle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali e delle palestre scolastiche anno sportivo 2024/2025
Deliberazione Giunta Comunale	211	18/11/2024	Canone Unico Patrimoniale (C.U.P.) - Tariffe a decorrere dal 01.01.2025, modalità di pagamento e scadenze
Deliberazione Giunta Comunale	212	18/11/2024	Adeguamento delle tariffe dei servizi cimiteriali e canoni concessori cimiteriali, annualità 2025.
Deliberazione Consiglio Comunale	75	18/12/2024	Imposta Municipale Propria (IMU) – approvazione delle aliquote a decorre dal 2025 ai sensi del comma 757 e ss. della legge n. 160 del 2019, come successivamente declinato dal Decreto del MEF del 7 luglio 2023
Deliberazione Consiglio Comunale	76	18/12/2024	Approvazione delle tariffe della TARI anno 2025 in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Venezia e delle ulteriori esenzioni e riduzioni ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Comunale TARI



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA SVILUPPO, PROMOZIONE DELLA CITTA' E TUTELA
DELLE TRADIZIONI E DEL VERDE PUBBLICO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: Adeguamento su base ISTAT delle tariffe degli spazi acquei delle
piscine comunali anno sportivo 2024/2025

Proposta di determinazione (PDD) n. 1749 del 07/08/2024

Determinazione (DD) n. 1599 del 08/08/2024

Fascicolo 2024.X/2/1.12 "Tariffari 2024"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle
Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Casarin
Michele, in data 07/08/2024.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle
Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara,
in data 07/08/2024.



Area Sviluppo, Promozione della città e Tutela delle Tradizioni
e del Verde Pubblico
Settore Sport
Direttore Avv. Marco Mastroianni
Responsabile del procedimento: dott. Andrea Zanato

PDD n. 1749 del 07/08/2024
Fascicolo 2024/X.2.1/12 Tariffari 2024

OGGETTO: Adeguamento su base ISTAT delle tariffe degli spazi acquei delle piscine comunali anno sportivo 2024/2025

IL DIRETTORE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale (DCC) n.71 del 21/12/2023 e ss.mm.ii. è stato approvato il Bilancio di previsione e relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024 – 2026 e il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2024 – 2026;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 1 del 30 gennaio 2024 sono stati approvati, per gli anni 2024-2026, il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), documento programmatico che ricomprende, sia la Sottosezione 3.2 "Performance" che individua, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 150/2009, gli indirizzi, gli obiettivi strategici e operativi, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale, sia ai sensi dell'art. 6 del d.l. 80/2021, la Sottosezione 3.3, "Rischi Corruttivi e Trasparenza" e i relativi allegati (Allegato 1 "Gestione del rischio Schede Aree/Direzioni" e Allegato 2 "Elenco obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente");
- con disposizione PG 611362 del 22.12.2023 il Sindaco ha assegnato all'avv. Marco Mastroianni l'incarico di Direttore dell'Area Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico dal 01/01/2024;
- la presente determinazione rientra tra gli atti di competenza dirigenziale ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e che con la sottoscrizione finale del presente provvedimento è assicurato il controllo di regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 comma 2 del Regolamento sul sistema dei controlli interni;

Dato atto che

- ai sensi della L.R. Veneto n. 8 del 11/05/2015 "Disposizioni generali in materia di attività

motoria e sportiva" con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 26/02/2016, è stato approvato il Regolamento per l'uso e la gestione di impianti sportivi comunali e l'utilizzo delle palestre scolastiche;

- con delibera di Giunta Comunale n. 176 del 23/06/2016 è stata approvata la convenzione tipo per la gestione ed uso di impianto sportivo ad uso esclusivo e ad uso non esclusivo privo di rilevanza imprenditoriale – aggiornamento canoni concessori e fideiussioni;

Richiamate altresì:

- la L. 241/90, ss.mm.ii, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla L. 136/2010 e la L. 217/2010 recante misure in materia di sicurezza;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", che all'art. 2, comma 3, estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori o consulenti, con qualsivoglia tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, anche professionale, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione;
- il Codice di Comportamento Interno, approvato con deliberazione della Giunta comunale n.703 del 20/12/2013 e s.m.i. e modificato con deliberazione di G.C. n. 78 del 13 aprile 2023;

Considerato che:

- con la delibera della Giunta comunale n° 3404 del 10 ottobre 1996 sono stati disciplinati l'accesso e le tariffe per l'assegnazione a terzi degli spazi acquei nelle piscine del Comune di Venezia;
- entro il 1 settembre viene effettuato l'adeguamento al costo della vita (ISTAT) delle tariffe relative agli spazi acquei concessi a terzi e che decorreranno dal 1 settembre 2024;
- sono previste, come riportato nella tabella sottostante, tre tipi di tariffe assegnate alle piscine comunali sulla base delle loro specifiche caratteristiche:

tariffa "A"	Piscina di Mestre Centro (8/10 corsie)
tariffa "B"	Piscine a 8 (otto) corsie (Sacca S. Biagio)
tariffa "C"	Piscine a 6 (sei) corsie (via Calabria - Parco Albanese - via Penello – Marghegera via delle Macchine - Via S. Gallo Ca' Bianca); Piscine a 5 (cinque) corsie (S. Alvisè)

Preso atto che nel periodo di osservazione maggio 2023 – maggio 2024 il coefficiente ISTAT di rivalutazione monetaria relativo all'adeguamento al costo della vita a livello nazionale è 1,008 e che pertanto le nuove tariffe sono così rideterminate:

Sino alle ore 20.00 dal lunedì al sabato escluso sabato mattina (durata 45 minuti):

tariffa "A" per corsia	tariffa "B" per corsia	tariffa "C" per corsia
------------------------	------------------------	------------------------

€ 54,02	€ 51,36	€ 51,36
---------	---------	---------

Dalle ore 20.00 dal lunedì al sabato (durata 45 o 60 minuti)
Sabato mattina e Domenica mattina (durata 45 o 60 minuti)

a) in caso di impianto libero o parzialmente occupato:

tariffa "A" ½ vasca	tariffa "B" ½ vasca	tariffa "C" ½ vasca
€ 71,31	€ 65,65	€ 53,82

tariffa "A" vasca intera	tariffa "B" vasca intera	tariffa "C" vasca intera
€ 136,58	€ 129,40	€ 96,45

b) qualora l'utilizzo comporti la soppressione di corsi di nuoto, all'importo precedente saranno aggiunti:

tariffa "A" (per corso)	tariffa "B" (per corso)	tariffa "C" (per corso)
€ 53,82	€ 51,36	€ 51,36

Dato atto che:

- la presente determinazione rientra tra gli atti di competenza dirigenziale ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e che con la sottoscrizione finale del presente provvedimento è assicurato il controllo di regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 comma 2 del Regolamento sul sistema dei controlli interni;
- non sussistono conflitti di interesse in capo al firmatario della determinazione e che è stata acquisita agli atti la dichiarazione PG 2024/396014 assenza di conflitto di interessi del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7 del "Codice di Comportamento Interno" approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 703 del 20.12.2013 modificato con deliberazioni di G.C. n. 21 del 31.01.2014, n. 291 del 12.09.2018, n. 314 del 10.10.2018 e n. 78 del 13.04.2023;
- l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7 del D. Lgs 18/08/2000 n. 267.

DETERMINA

- di applicare il coefficiente ISTAT di rivalutazione monetaria per adeguamento al costo della vita a livello nazionale per il periodo maggio 2023 – maggio 2024, pari ad 1,008, alle tariffe relative agli spazi acquei concessi a terzi per tutte le piscine del Comune di Venezia, stabilendo le nuove tariffe come sotto elencate:

Sino alle ore 20.00 dal lunedì al sabato escluso sabato mattina (durata di 45 minuti):

tariffa "A" per corsia	tariffa "B" per corsia	tariffa "C" per corsia
€ 54,02	€ 51,36	€ 51,36

Dalle ore 20.00 compreso sabato e domenica mattina - (durata di 45 minuti o di una ora):

a) in caso di impianto libero o parzialmente occupato:

tariffa "A" ½ vasca	tariffa "B" ½ vasca	tariffa "C" ½ vasca
€ 71,31	€ 65,65	€ 53,82

tariffa "A" vasca intera	tariffa "B" vasca intera	tariffa "C" vasca intera
€ 136,58	€ 129,40	€ 96,45

b) qualora l'utilizzo comporti la soppressione di corsi di nuoto, all'importo precedente saranno aggiunti:

tariffa "A" (per corso)	tariffa "B" (per corso)	tariffa "C" (per corso)
€ 53,82	€ 51,36	€ 51,36

2. di dare atto che, ai fini del rispetto del principio di separazione delle funzioni, di cui alle azioni del P.I.A.O., il Direttore dell'Area Sviluppo, Promozione della città e Tutela delle Tradizioni Settore Sport è l'Avv. Marco Mastroianni e il responsabile del procedimento è il dott. Andrea Zanato in qualità di Responsabile del Servizio Servizi Sportivi Terraferma;
3. di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 7 del Codice di Comportamento interno in capo al firmatario dell'atto e al responsabile del procedimento;
4. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del d. lgs 267/2000;
5. di demandare ai competenti uffici del Settore Sport l'attuazione del presente atto per l'aggiornamento dei tariffari e pubblicazione degli stessi;
6. di dare atto che la presente determinazione non prevede impegno di spesa.

Per Il Direttore
Avv. Marco Mastroianni

Dott. Michele Casarin



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2024 / 1749

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e si prende atto che il provvedimento non comporta impegno di spesa;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile.

Il Dirigente Responsabile



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA SVILUPPO, PROMOZIONE DELLA CITTA' E TUTELA
DELLE TRADIZIONI E DEL VERDE PUBBLICO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: Adeguamento su base ISTAT delle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali e delle palestre scolastiche anno sportivo 2024/2025

Proposta di determinazione (PDD) n. 1753 del 07/08/2024

Determinazione (DD) n. 1600 del 08/08/2024

Fascicolo 2024.X/2/1.12 "Tariffari 2024"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Casarin Michele, in data 07/08/2024.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 07/08/2024.



Area Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico
Settore Sport

Direttore: avv. Marco Mastroianni

Responsabile del procedimento: dott. Andrea Zanato

Firmatario del provvedimento: avv. Marco Mastroianni

PDD n. 1753 del 7.08.2024

Fascicolo 2023/X.2.1/12 Tariffari 2024

OGGETTO: Adeguamento su base ISTAT delle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali e delle palestre scolastiche anno sportivo 2024/2025

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale (DCC) n.71 del 21/12/2023 e ss.mm.ii. è stato approvato il Bilancio di previsione e relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024 – 2026 e il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2024 – 2026;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 30/01/2024 e ss.mm.ii. è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024-26 e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-26;
- con la disposizione sindacale Prot. Gen. 611362 del 22/12/2023 è stato conferito all'avv. Marco Mastroianni l'incarico dirigenziale di Direttore dell'Area Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico.
- la presente determinazione rientra tra gli atti di competenza dirigenziale ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e che con la sottoscrizione finale del presente provvedimento è assicurato il controllo di regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 comma 2 del Regolamento sul sistema dei controlli interni;

Dato atto che:

- ai sensi della L.R. Veneto n. 8 del 11/05/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva" con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 26/02/2016, è stato approvato il Regolamento per l'uso e la gestione di impianti sportivi comunali e l'utilizzo delle palestre scolastiche;
- con delibera di Giunta Comunale n. 176 del 23/06/2016 è stata approvata la convenzione tipo per la gestione ed uso di impianto sportivo ad uso esclusivo e ad uso non esclusivo privo di rilevanza imprenditoriale – aggiornamento canoni concessori e fidejussioni;

Richiamate altresì:

- la L. 241/90, ss.mm.ii, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla L. 136/2010 e la L. 217/2010 recante misure in materia di sicurezza;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", che all'art. 2, comma 3, estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori o consulenti, con qualsivoglia tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, anche professionale, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione;
- il Codice di Comportamento Interno, approvato con deliberazione della Giunta comunale n.314 del 10/10/2018 e modificato con deliberazione di G.C. n. 78 del 13 aprile 2023;

Dato atto che:

- con delibera della Giunta Comunale n. 804 del 30/12/2010, l'Amministrazione ha stabilito che gli importi riferiti alle tariffe per l'utilizzo delle palestre comunali e l'entità del deposito cauzionale devono essere rivalutati annualmente, con adeguamento dell'indice ISTAT al 100%;
- la Convenzione Tipo per la Gestione ed Uso degli Impianti Sportivi Comunali, allegata alla delibera della Giunta Comunale n. 176 del 23/06/2016, stabilisce che le tariffe per l'uso degli impianti sportivi devono essere annualmente aggiornate, con adeguamento dell'indice ISTAT;

Atteso che:

- è necessario provvedere agli adeguamenti ISTAT sopra esposti;
- per gli impianti sportivi comunali e le palestre scolastiche il mese di riferimento, per l'applicazione dell'adeguamento ISTAT è stato individuato nel mese di maggio;
- si rende necessario effettuare alcune precisazioni e aggiornamenti di carattere meramente formale dei tariffari relativamente all'elenco delle palestre e degli impianti a disposizione;

Dato atto che:

- la presente determinazione rientra tra gli atti di competenza dirigenziale ai sensi dell'art.107 del D. Lgs. n. 267/2000 e che con la sottoscrizione finale del presente provvedimento è assicurato il controllo di regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva, ai sensi di quanto previsto dall'art.6 comma 2 del Regolamento sul sistema dei controlli interni;
- non sussistono conflitti di interesse in capo al firmatario della determinazione e che è stata acquisita agli atti la dichiarazione PG 2024/396086 assenza di conflitto di interessi del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7 del "Codice di Comportamento Interno" approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 703 del 20.12.2013 e modificato con deliberazioni di G.C. n. 21 del 31.01.2014, n. 291 del 12.09.2018, n. 314 del 10.10.2018 e n. 78 del 13.04.2023;
- l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267;

DETERMINA

1. Di confermare maggio quale mese di riferimento per l'adeguamento ISTAT dei tariffari inerenti l'utilizzo degli impianti sportivi e delle palestre scolastiche del Comune di Venezia.

Per il periodo maggio 2023 – maggio 2024 il coefficiente ISTAT di rivalutazione è di 1,008 che sarà applicato per l'anno sportivo 2024/2025 con decorrenza dal mese di settembre 2024.

2. Di dare atto che non sussistono conflitti di interesse in capo al firmatario della determinazione e che non sono presenti segnalazioni di conflitto di interessi in capo al responsabile del procedimento;
3. di dare atto che il rispetto della previsione di cui all'art.183 c. 8 del D.Lgs.267/2000 viene attestato dal responsabile del servizio finanziario con l'apposizione del parere di regolarità contabile, secondo quanto disposto con circolare della Direzione finanziaria prot. n.521135 del 9.11.2016;
4. Di dare atto che il Direttore dell'Area Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico - Settore Sport è l'avv. Marco Mastroianni e il responsabile del procedimento è il dott. Andrea Zanato in qualità di Responsabile del Servizio Servizi Sportivi Terraferma;
5. Di demandare ai competenti uffici del Settore Sport l'attuazione del presente atto per l'aggiornamento dei tariffari e pubblicazione degli stessi;
6. Di dare atto che la presente determinazione non prevede impegno di spesa.

Per Il Direttore
Avv. Marco Mastroianni
Dott. Michele Casarin



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2024 / 1753

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e si prende atto che il provvedimento non comporta impegno di spesa;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile.

Il Dirigente Responsabile



COMUNE DI VENEZIA

Deliberazione n.**211** del **18 novembre 2024** della **GIUNTA COMUNALE**

Oggetto: Canone Unico Patrimoniale (C.U.P.) - Tariffe a decorrere dal 01.01.2025, modalità di pagamento e scadenze

L'anno 2024 il giorno 18 del mese di novembre nella sala delle adunanze in Mestre presso Municipio – Cà Collalto, in seguito a convocazione, previa osservanza di tutte le formalità previste, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede il Sindaco Luigi Brugnaro.

Partecipa ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Dott.ssa Silvia Teresa Asteria.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dopo breve discussione, invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Risultano presenti/assenti al momento dell'adozione della presente deliberazione:

Presenti	Assenti			
X		Luigi	BRUGNARO	Sindaco
X		Andrea	TOMAELO	Vice Sindaco
X		Laura	BESIO	Assessore
	X	Sebastiano	COSTALONGA	Assessore
X		Massimiliano	DE MARTIN	Assessore
X		Paola	MAR	Assessore videoconferenza
X		Elisabetta	PESCE	Assessore
	X	Simone	VENTURINI	Assessore
X		Francesca	ZACCARIOTTO	Assessore
X		Michele	ZUIN	Assessore

8

2

La Giunta approva la proposta di delibera che segue, che reca l'oggetto sopra emarginato, con voti unanimi e ne dichiara l'immediata eseguibilità.

N. 211 - Canone Unico Patrimoniale (C.U.P.) - Tariffe a decorrere dal 01.01.2025, modalità di pagamento e scadenze

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore ai Tributi;

Premesso che:

- l'articolo 52 del decreto legislativo 446/97 disciplina la potestà regolamentare dei comuni per le proprie entrate;
- con Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, commi 816-836, è prevista l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari;
- la legge 160/2019 prevede che il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato canone unico) sia istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021, sostituendo il COSAP, il CIMP, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;
- il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi, ed è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 4 marzo 2021 e ss.mm.ii., il Comune di Venezia ha introdotto il nuovo Regolamento del Canone Unico Patrimoniale di Concessione (CUP), che ha sostituito dal 1° gennaio 2021 i Regolamenti COSAP, CIMP e Pubbliche Affissioni;
- conseguentemente con deliberazione di G.C. n. 238 del 23 novembre 2023, sono state determinate le tariffe di cui sopra per l'anno 2024, adeguate all'indice medio annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT per l'anno 2022;

Considerato che la legge n. 160/2019, oltre a prevedere l'invarianza di gettito in negativo del canone unico patrimoniale rispetto ai canoni COSAP, CIMP e al diritto sulle Pubbliche Affissioni in fase di prima applicazione, fa "salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso le tariffe";

Considerato che, nell'ambito delle politiche finanziarie del Comune finalizzate al mantenimento degli equilibri generali del bilancio, appare opportuno adeguare dette tariffe all'indice medio annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT, che per l'anno 2023 è pari al 5,4%;

Richiamato l'art. 42 - lettera f del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" in ordine alle attribuzioni dei Consigli Comunali cui spetta, limitatamente agli atti fondamentali "l'istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote ..." , determinazione che resta, quindi, di competenza della Giunta Comunale;

Ritenuto di dover stabilire le tariffe del Canone Unico Patrimoniale a decorrere dal 01.01.2025;

Rilevato che, ai sensi del Regolamento del Canone Unico Patrimoniale le scadenze di pagamento sono fissate con deliberazione di Giunta Comunale, in conformità a quanto previsto dal Regolamento stesso, ovvero, con la previsione di una rata unica per gli importi fino ad euro 260,00 e di quattro rate per gli importi superiori.

Considerato che per l'implementazione delle nuove tariffe nel sistema informatico del Settore Tributi sono necessari adeguati tempi tecnici finalizzati alla verifica della correttezza dei ruoli di pagamento da comunicare ai contribuenti, atteso inoltre che, nell'anno 2025, i ruoli di pagamento CUP verranno generati mediante l'utilizzo di un nuovo gestionale informatico, che necessita di ulteriori fasi di test e in ragione di ciò si rende opportuno prevedere le scadenze di pagamento nel modo seguente:

- scadenza entro il 30 giugno per i pagamenti in unica soluzione;
- possibilità di pagamento rateale qualora l'importo del canone sia maggiore di euro 260,00 con scadenze 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre, 31 dicembre;

Considerato, inoltre, che il regolamento comunale prevede che le modalità di versamento del canone siano individuate nella deliberazione tariffaria, si ritiene opportuno disporre che il versamento del canone patrimoniale al Comune di Venezia avvenga secondo le seguenti modalità:

- ✓ mediante l'utilizzo del portale dedicato DIME
- ✓ Mediante pagoPA con home banking, presso i punti vendita SISAL, Lottomatica, Uffici Postali

- Ritenuto opportuno, inoltre, confermare anche per l'anno 2025 tutte le agevolazioni e le maggiorazioni tariffarie previste per le occupazioni di suolo pubblico e per installazioni mezzi pubblicitari attualmente in vigore, approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 416 del 10 dicembre 2015 così come integrate dalla Deliberazione di G.C. n. 343 del 25 Novembre 2016, confermate con deliberazione di G.C. n. 367 del 22 novembre 2018;

- Ritenuto altresì di confermare anche le agevolazioni e le maggiorazioni tariffarie di cui alle seguenti deliberazioni:

- n. 13 del 16.1.2001, punto 1
- n. 218 del 23.2.2001
- n. 247 del 25.2.2002;

Dato atto che le tariffe deliberate con il presente atto saranno applicabili fatto salvo eventuali diverse disposizioni normative nazionali che prevedano tariffe non modificabili da parte degli enti locali;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dalla Dirigente del Settore Tributi dell'Area Economia e Finanza e di regolarità contabile espresso dal Direttore dell'Area Economia e Finanza ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18.8.2000, n. 267;

D E L I B E R A

1. di stabilire a partire dall'anno 2025 che le tariffe del canone unico patrimoniale per le **occupazioni di spazi ed aree pubbliche** siano le seguenti:

OCCUPAZIONI PERMANENTI

A) OCCUPAZIONI STRUMENTALI AD ATTIVITA' ECONOMICHE su strade, aree, spazi pubblici, comprese le terrazze su specchi acquei, inclusi nelle aree indicate nell'allegato A) «ZONIZZAZIONI TARIFFARIE PER LE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO»

Tariffa base per mq, per anno e per categoria

Categoria	Euro
Categoria 1	88,11
Categoria 2	67.19
Categoria 3	52.43
Categoria 4	35,12
Categoria 5	29,51
Categoria 6	20,96

B) OCCUPAZIONI VARIE su strade, aree, ecc. non comprese nella precedente lettera A)

Tariffa base per mq, per anno e per categoria

Categoria	Euro
Categoria 1	70,88
Categoria 2	57.35
Categoria 3	32.35
Categoria 4	25.06
Categoria 5	21.91
Categoria 6	21.34

C) DISTRIBUTORI DI CARBURANTI Occupazioni del suolo e sottosuolo effettuate con le sole colonnine montanti di distribuzione dei carburanti, dell'acqua e dell'aria compressa e i relativi serbatoi sotterranei, purché quello del carburante sia uno solo, di capacità non superiore a 3.000 litri, nonché con un chiosco che insista su di una superficie non superiore a mq. 4

Per ogni distributore	Per anno/Euro
Centro abitato	87.37
Zone limitrofe	57.78
Sobborghi	28,87
Frazioni	14,79

D) OCCUPAZIONI CON TENDE FISSE O RETRATTILI e simili aggettanti direttamente su suolo pubblico: riduzione del 70% rispetto alle tariffe di cui al punto **B)** .

Con messaggio pubblicitario, **sono applicate le seguenti maggiorazioni:**

Tipologia occupazione	Maggiorazione per metro quadrato
Tende e simili, con messaggio pubblicitario, in categoria speciale	Euro 62,69
Tende e simili, con messaggio pubblicitario, in categoria normale	Euro 25,07

E) OCCUPAZIONI PERMANENTI REALIZZATE CON CAVI, CONDUITTE, IMPIANTI

Per le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti e con qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione dei pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai servizi medesimi, il canone è determinato per utenza. L'ammontare complessivo del Canone non può essere inferiore a Euro 800,00. L'importo per utenza è rivalutato annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente. Il numero complessivo delle utenze è quello risultante al 31 dicembre dell'anno precedente. Il versamento del canone deve essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno	Euro 1,16 per utenza (anno di rif.to 2025)
--	--

F) OCCUPAZIONI CON IMPIANTI RADIOBASE PER SERVIZI DI TELEFONIA MOBILE E TECNOLOGIE DI TELECOMUNICAZIONE

- Tariffa forfettaria per l'installazione dell'impianto singolo di cui al punto a) del comma 3, fino a 30 mq., 23.220,44 euro
- Tariffa forfettaria per l'installazione di impianti in co-siting di cui al punto b) del comma 3, fino a 30 mq., 29.025,56 euro
- Tariffa forfettaria per l'installazione di impianti in co-sharing di cui al punto c) del comma 3, fino a 30 mq. 58.051,11 euro
- per ogni ulteriore mq. Oltre i 30 mq. Convenzionali: 580,51 euro a mq. per le installazioni di cui alla lettera a), 1.161,02 euro a mq. per le installazioni di cui ai punti b) e c);

OCCUPAZIONI TEMPORANEE

AA) Per le occupazioni strumentali ad attività economiche delle aree indicate nell'allegato «A», le tariffe giornaliere di base sono pari ad un duecentesimo di quelle annue di cui al punto **A)** della presente deliberazione; si applicano gli incrementi ed i parametri moltiplicatori ivi previsti.

BB) Per le occupazioni di aree e spazi inclusi nel precedente punto **B)**, il canone si calcola nel seguente modo:

TARIFFA BASE GIORNALIERA PER MQ.

Categoria	EURO
Categoria 1	5.14
Categoria 2	3.11
Categoria 3	2.88
Categoria 4	2.36
Categoria 5	1.82
Categoria 6	1.52

CC) occupazioni temporanee recanti messaggi pubblicitari si applicano le seguenti tariffe al mq. al mese:

Categoria	Tariffa mq per mese
Categoria 1	40,99
Categoria 2	37,26
Categoria 3	33.53
Categoria 4	29.83
Categoria 5	26,11
Categoria 6	22.34

DD) Per le occupazioni temporanee del sottosuolo e del soprassuolo stradale, il canone di occupazione è determinato in misura forfettaria per la parte di strada effettivamente occupata, in base alle seguenti tariffe giornaliere:

fino ad un chilometro lineare

CATEGORIA	Durata in giorni			
	fino a 30	da 31 a 90	da 91 a 180	oltre 180
Categoria 1	20,11	25.18	30.56	40.99
Categoria 2	16.42	21,63	24.58	32,78
Categoria 3	8,95	11.93	14.17	18.61
Categoria 4	7.45	9.69	11,17	14.17
Categoria 5	6.33	8.61	9,69	12.67
Categoria 6	5.96	8.2	8.95	11.93

oltre un chilometro lineare

CATEGORIA	Durata in giorni			
	fino a 30	da 31 a 90	da 91 a 180	oltre 180
Categoria 1	30.56	40,24	46,20	61.11

Categoria 2	24.58	32,03	37.26	49,93
Categoria 3	14,17	17.89	20.88	28.31
Categoria 4	11,17	14.17	16.42	21,63
Categoria 5	9.69	12.67	14.52	19.38
Categoria 6	8.95	11.93	14.17	18.61

Se le occupazioni di questo tipo attraversano strade appartenenti a categorie diverse si applica la tariffa della categoria superiore, in base comunque ai chilometri reali di occupazione.

EE) Per le Occupazioni relative a riprese cinetelevisive, si applicano le seguenti tariffe:

TIPOLOGIA (art. 18 bis) riprese video, cinematografiche e fotografiche	Tariffa in Euro per 100 mq	Tariffa in Euro/mq per la parte eccedente i 100 mq
ZONA 1		
grandi dimensioni / spot commerciali	4.411,89	44,12 € per mq
medie dimensioni	1.648,66	16,48 € per mq
riprese di piccole dimensioni	232,21/giorno	
riprese di piccole dimensioni di spot commerciali	464,41/giorno	
ZONA 2		
grandi dimensioni / spot commerciali	1.973,74	19,73 € per mq
medie dimensioni	731.44	7,31 € per mq
riprese di piccole dimensioni	116,10/giorno	
riprese di piccole dimensioni di spot commerciali	232,21/giorno	
ZONA 3		
grandi dimensioni / spot commerciali	487.63	4,88 € per mq
medie dimensioni	185.77	1,86 € per mq
riprese di piccole dimensioni	58,05/giorno	

riprese di piccole dimensioni di spot commerciali	116,10/giorno	
---	---------------	--

2. di stabilire dall'anno 2025 che le tariffe del canone per **occupazioni di cantiere semplificate** di cui all'art. 15 del Regolamento CUP siano le seguenti:

- Categoria Speciale (Venezia Centro Storico e Isole) Euro 2,91 al mq. per ogni giorno di occupazione
- Categoria Normale (Venezia Terraferma) Euro 1,16 al mq. per ogni giorno di occupazione.

3. di stabilire a partire dall'anno 2025 che le tariffe del canone per **occupazioni per raccolta firme, mestieri girovaghi** di cui all'art. 18 del Regolamento CUP siano le seguenti:

- Categoria Speciale (Venezia Centro Storico e Isole) Euro 5,81 al mq. per ogni giorno di occupazione
- Categoria Normale (Venezia Terraferma) Euro 2,33 al mq. per ogni giorno di occupazione.

4. di stabilire a partire dall'anno 2025 che le tariffe del canone per occupazioni nei **canali e nei rivi** di traffico esclusivamente urbano in consegna al Comune di Venezia ai sensi del Regio Decreto 20 ottobre 1904, n. 721, e dell'articolo 517 del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (Navigazione marittima), di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328 siano le seguenti:

Tariffa base per mq, per anno e per categoria

Categoria	Euro
Categoria 1	60,18
Categoria 2	60,18
Categoria 3	60,18
Categoria 4	60,18
Categoria 5	60,18

Alla tariffa base di cui al presente punto 4 si applicano le seguenti riduzioni:

TIPOLOGIA OCCUPAZIONE	RIDUZIONE DEL
Occupazioni con imbarcazioni di tipo tradizionale, ricomprese nelle categorie sandali, cofani, battelli, topi, bragozzi, burchi, caici, gondole e relative suddivisioni ad esse riconducibili individuate dal Servizio Mobilità Acquea, costruite in legno e non utilizzate per attività economiche - previa autocertificazione	85 %
Occupazioni con imbarcazioni di tipo tradizionale, ricomprese nelle categorie sandali, cofani, battelli, topi, bragozzi, burchi, caici, gondole e relative suddivisioni ad	44 %

esse riconducibili individuate dal Servizio Mobilità Acquea, costruite non in legno e non utilizzate per attività economiche e ubicate nei canali individuati nella cat. 1 dell'allegato C) del Regolamento Comunale COSAP - previa autocertificazione	
Occupazioni con imbarcazioni di tipo tradizionale, ricomprese nelle categorie sandali, cofani, battelli, topi, bragozzi, burchi, caici, gondole e relative suddivisioni ad esse riconducibili individuate dal Servizio Mobilità Acquea, costruite non in legno e non utilizzate per attività economiche e ubicate nei canali individuati nella cat. 2 dell'allegato C) del Regolamento Comunale COSAP - previa autocertificazione	64 %
Occupazioni con imbarcazioni di tipo tradizionale, ricomprese nelle categorie sandali, cofani, battelli, topi, bragozzi, burchi, caici, gondole e relative suddivisioni ad esse riconducibili individuate dal Servizio Mobilità Acquea, costruite non in legno e non utilizzate per attività economiche e ubicate nei canali individuati nelle cat. 3, 4 e 5 dell'allegato C) del Regolamento Comunale COSAP - previa autocertificazione	69 %
Occupazioni con altre imbarcazioni diverse da quelle individuate nei punti precedenti e ubicate nei canali individuati nella cat. 1 dell'allegato C) del Regolamento Comunale COSAP	30 %
Occupazioni con altre imbarcazioni diverse da quelle individuate nei punti precedenti e ubicate nei canali individuati nelle cat. 2, 3, 4 e 5 dell'allegato C) del Regolamento Comunale COSAP	35 %

5. Di stabilire a partire dall'anno 2025 che le tariffe del canone unico patrimoniale per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a **mercati**:

- TARIFFA BASE PER MQ, PER ANNO, PER CATEGORIA è di euro 21,34 per le occupazioni permanenti strumentali ad attività economiche su strade, aree, spazi pubblici,;
- TARIFFA BASE GIORNALIERA, PER MQ, PER CATEGORIA è di euro 1,52 per le occupazioni temporanee di aree e spazi inclusi tra le occupazioni varie su strade e aree pubbliche non comprese per le occupazioni permanenti sopramenzionate;
- TARIFFA BASE PER MQ, PER ANNO, PER CATEGORIA per mercati fissi attrezzati è di:
 - mercato di P.ta San Francesco € /mq 77,79
 - mercato di Rialto esente - zona depressa
 - mercato di via Fapanni €/mq 117,15

- mercato di Marghera : €/mq 81,27 ortofrutta, prodotti ittici €/mq 81,27, salumi e formaggi €/mq 92,88, non alimentari senza vincolo merceologico €/mq. 69,66;

Quota TARI per l'applicazione dell'imposta unica comunale - tassa sui rifiuti per occupazioni temporanee nel corso dello stesso anno solare, la tariffa giornaliera al mq stabilita per l'anno 2025 con apposita deliberazione di Giunta Comunale per le seguenti classi :

- per la destinazione d'uso banchi di mercato beni durevoli (classe 16)
- per la destinazione d'uso banchi di mercato generi alimentari (classe 29)

Quota TARI per l'applicazione dell'imposta unica comunale - tassa sui rifiuti per occupazioni permanenti nel corso dello stesso anno solare, la tariffa annua al mq stabilita per l'anno 2025 con apposita deliberazione di Giunta Comunale per le seguenti classi :

- per la destinazione d'uso banchi di mercato beni durevoli (classe 16)
- per la destinazione d'uso banchi di mercato generi alimentari (classe 29)

6. Di stabilire a partire dall'anno 2025 che le tariffe del canone unico patrimoniale per le installazione di **mezzi pubblicitari** siano le seguenti:

A) PUBBLICITÀ PERMANENTE

(insegne, cartelli, cavalletti, targhe, ecc.)

TARIFFA BASE:

- **per i mezzi pubblicitari installati su beni pubblici: Euro 27,10** - per ogni metro quadrato di superficie e per anno solare;
- **per i mezzi pubblicitari installati su beni privati: Euro 27,10** - per ogni metro quadrato di superficie e per anno solare;

Si applicano le seguenti maggiorazioni alla tariffa base

tipologia	maggiorazione
mezzi pubblicitari luminosi o illuminati	100%
mezzi pubblicitari ubicati in località determinate in categoria speciale	150%
mezzi pubblicitari con superficie compresa tra metri quadrati 5 e 8 (ad esclusione delle vetrine pubblicitarie)	50%
mezzi pubblicitari con superficie superiore a metri quadrati 8 (ad esclusione delle vetrine pubblicitarie)	100%
mezzi pubblicitari del tipo a bandiera, cavalletti ecc, che occupano soprassuolo o suolo pubblico o soggetto a servitù di pubblico passaggio	25%
mezzi pubblicitari monofacciali installati in appoggio che occupano soprassuolo pubblico o soggetto a servitù di pubblico passaggio	10%

B) PUBBLICITÀ TEMPORANEA

B 1. pubblicità temporanea - insegne, cartelli, targhe, ecc..:
tariffa base:

- **per i mezzi pubblicitari installati su beni pubblici: Euro 4,03** per ogni periodo di esposizione di trenta giorni o frazione e per ogni metro quadrato di superficie

- **per i mezzi pubblicitari installati su beni privati: Euro 4,03** per ogni periodo di esposizione di trenta giorni o frazione e per ogni metro quadrato di superficie

- **pubblicità temporanea - drappi, striscioni e simili:**

tariffa base: è un quarto di quella annuale per ogni periodo di esposizione di trenta giorni o frazione e per ogni metro quadrato di superficie.

Si applicano le seguenti maggiorazioni alla tariffa base:

tipologia	maggiorazione
se ubicati in località determinate in categoria speciale	150%
per quelli con superficie superiore a metri quadrati 5	100%
se i mezzi pubblicitari sono luminosi o illuminati	100%
per i mezzi pubblicitari che occupano soprassuolo pubblico	50%

B 2. pubblicità temporanea - locandine

Per la pubblicità effettuata con locandine la tariffa è determinata nella misura di:

- **Euro 7,22** per locandina fino a quindici giorni di esposizione;

- **Euro 1,80** per locandina per successivi periodi 15 giorni.

Esclusivamente per le locandine a carattere umanitario, presentate da comitati, associazioni e fondazioni senza scopo di lucro contenenti messaggi rivolti espressamente all'assistenza sociale, sanitaria ed a manifestazioni di beneficenza, la tariffa è determinata nella misura di **Euro 1,80** per locandina fino a quindici giorni di esposizione. In questo caso non si applica la riduzione prevista dall'art. 31 del vigente regolamento CUP.

Non si applica la maggiorazione della categoria speciale.

B 3. pubblicità temporanea - volantinaggio

Per la pubblicità effettuata attraverso la distribuzione di manifestini o di altro materiale pubblicitario, mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari, la tariffa è determinata nella misura di:

- nella zona di Venezia centro storico: **Euro 20,09** per ciascuna persona impiegata nella distribuzione od effettuazione e per ogni giorno o frazione;

- per le restanti parti del territorio: **Euro 20,09**

Non si applica la maggiorazione della categoria speciale.

B 4 pubblicità temporanea - proiezioni

Per la pubblicità realizzata in luoghi pubblici o aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche effettuate su schermi o pareti riflettenti, la tariffa per ogni giorno e sala di proiezione, indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita per ogni sala di proiezione, è così determinata:

- **Euro 20,09=** per proiezioni fino a 30 giorni;

- **Euro 10,02=** per proiezioni superiori a 30 giorni.

B 5 pubblicità temporanea - sonora

Per la pubblicità effettuata a mezzo di apparecchi amplificatori e simili, la tariffa è determinata, per ogni giorno o frazione e per ciascun punto di effettuazione della pubblicità, nella seguente misura:

- categoria normale: **Euro 30,11**

- categoria speciale: **Euro 60,26**

Non si applica la maggiorazione della categoria speciale.

B 6 pubblicità temporanea - aerea

Per la pubblicità effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua e fasce marittime limitrofi al territorio comunale, nonché con palloni frenati e simili:

- **euro 241,02** per ogni giorno o frazione, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati.

Non si applica la maggiorazione della categoria speciale.

C) PUBBLICITA' EFFETTUATA CON VEICOLI

C.1 Per la pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa o adibiti ai trasporti per suo conto la tariffa è la seguente:

- **Euro 127,52**= autoveicoli con portata superiore a 3.000 Kg

- **Euro 76,51**= autoveicoli con portata fino a 3.000 Kg

- **Euro 38,27**= motoveicoli e veicoli non compresi nelle due precedenti categorie.

Per i veicoli circolanti con rimorchio la tariffa è raddoppiata.

C.2 Per la pubblicità interna ed esterna su veicoli in genere la tariffa, per metro quadrato e per anno solare, è la seguente:

- **Euro 27,10** = per superfici inferiori a 5,5 mq.

- **Euro 40,64** = per superfici da 5,5 a 8,5 mq.

- **Euro 54,21** = per superfici superiori a 8,5 mq.

C.3 Per la pubblicità effettuata per conto proprio o altrui all'esterno dei mezzi urbani di trasporto pubblico di linea di persone, la tariffa, per metro quadrato e per anno solare, è la seguente:

- **Euro 27,10** = per superfici inferiori a 5,5 mq.

- **Euro 38,27** = per superfici da 5,5 a 8,5 mq.

- **Euro 38,27** = per superfici superiori a 8,5 mq.

Per i mezzi extraurbani la tariffa è ridotta del 30%

D) SCRITTE SU TENDA - Si applica la tariffa di cui al punto A.

E) ALTRE INSTALLAZIONI - Si applicano per analogia le tariffe previste ai punti precedenti

7. Di stabilire a partire dall'anno 2025 che le tariffe relative alle **PUBBLICHE AFFISSIONI** disciplinate dal CAPO VI del Regolamento del Canone Unico Patrimoniale di Concessione:

- fogli di dimensioni fino a cm. 70 x 100 per i primi 10 giorni: Euro 1,87

- fogli di dimensioni fino a cm. 70 x 100 per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione: Euro 0,56;

8. di confermare per l'anno 2025 tutte le agevolazioni e le maggiorazioni tariffarie previste per le occupazioni di suolo pubblico e per installazioni mezzi pubblicitari attualmente in vigore, approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 416 del 10 dicembre 2015 così come integrate dalla Deliberazione di G.C. n. 343 del 25 Novembre 2016, confermate con deliberazione di G.C. n. 367 del 22 novembre 2018;

9. Ritenuto altresì di confermare anche le agevolazioni e le maggiorazioni tariffarie di cui alle seguenti deliberazioni:

- n. 13 del 16.1.2001, punto 1

- n. 218 del 23.2.2001

- n. 247 del 25.2.2002;

10. di stabilire, per l'anno 2025, le scadenze di pagamento del canone in oggetto nel modo seguente:

- scadenza entro il 30 giugno per i pagamenti in unica soluzione;
- possibilità di pagamento rateale qualora l'importo del canone sia maggiore di euro 260,00 con scadenze 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre, 31 dicembre;

11. di disporre che il versamento del canone patrimoniale al Comune di Venezia avvenga secondo le seguenti modalità:

- mediante l'utilizzo del portale dedicato DIME
- Mediante pagoPA con home banking, presso i punti vendita SISAL, Lottomatica, Uffici Postali.

12. di dare atto che le tariffe di cui alla presente deliberazione saranno applicabili fatte salve eventuali diverse disposizioni normative nazionali che prevedano tariffe non modificabili da parte degli enti locali;

13. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n. 267/2000 stante l'urgenza di predisporre i ruoli e di adeguare il sistema informatico al nuovo regime tariffario.

DG 211/2024

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Segretario Generale
SILVIA TERESA ASTERIA

Il Sindaco
LUIGI BRUGNARO

CITTA' DI
VENEZIA



AREA ECONOMIA E FINANZA

Venezia, 8 novembre 2024

PD 2024/243 del 28 ottobre 2024

Oggetto: Canone Unico Patrimoniale (C.U.P.) - Tariffe a decorrere dal 01.01.2025, modalità di pagamento e scadenze

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

IL DIRIGENTE
ISABELLA BOGNOLO

CITTA' DI
VENEZIA



organizationGroups

Venezia, 9 novembre 2024

PD 2024/243 del 28 ottobre 2024

Oggetto: Canone Unico Patrimoniale (C.U.P.) - Tariffe a decorrere dal 01.01.2025, modalità di pagamento e scadenze

Vista la proposta di deliberazione in oggetto;
visto il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Dirigente competente;
ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 si esprime parere favorevole di regolarità contabile

IL DIRIGENTE
NICOLA NARDIN



COMUNE DI VENEZIA

Deliberazione n.**212** del **18 novembre 2024** della **GIUNTA COMUNALE**

Oggetto: Adeguamento delle tariffe dei servizi cimiteriali e canoni concessori cimiteriali, annualità 2025.

L'anno 2024 il giorno 18 del mese di novembre nella sala delle adunanze in Mestre presso Municipio – Cà Collalto, in seguito a convocazione, previa osservanza di tutte le formalità previste, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede il Sindaco Luigi Brugnaro.

Partecipa ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Dott.ssa Silvia Teresa Asteria.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dopo breve discussione, invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Risultano presenti/assenti al momento dell'adozione della presente deliberazione:

Presenti	Assenti			
X		Luigi	BRUGNARO	Sindaco
X		Andrea	TOMAELO	Vice Sindaco
X		Laura	BESIO	Assessore
	X	Sebastiano	COSTALONGA	Assessore
X		Massimiliano	DE MARTIN	Assessore
X		Paola	MAR	Assessore videoconferenza
X		Elisabetta	PESCE	Assessore
	X	Simone	VENTURINI	Assessore
X		Francesca	ZACCARIOTTO	Assessore
X		Michele	ZUIN	Assessore

8

2

La Giunta approva la proposta di delibera che segue, che reca l'oggetto sopra emarginato, con voti unanimi.

N. 212 - Adeguamento delle tariffe dei servizi cimiteriali e canoni concessori cimiteriali, annualità 2025.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Tributi e Società Partecipate di concerto con l'Assessore all'Ambiente;

Premesso che:

con deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n.32 del 2015 è stato approvato il regolamento comunale di polizia mortuaria e dei servizi cimiteriali; tale regolamento prevede, all'art 5, le tipologie dei canoni concessori cimiteriali, le tariffe dei servizi cimiteriali e di illuminazione votiva, demandando alla Giunta Comunale la loro determinazione;

Accertato che:

la deliberazione di Giunta Comunale n. 271/2022 ha modificato il disciplinare vigente dei servizi cimiteriali con la previsione di adeguare le tariffe dei servizi cimiteriali, del canone di illuminazione votiva e dei canoni di concessione cimiteriale, applicando l'indice ISTAT FOI medio dell'anno riferito all'ultimo anno disponibile;

i canoni concessori cimiteriali di spettanza del Comune, le tariffe dei servizi cimiteriali (compresa la cremazione) e di illuminazione votiva ad oggi in vigore sono quelli previsti dalla deliberazione di Giunta n. 240 del 23 novembre 2023;

Dato atto che la sopra citata deliberazione n.240/2023 ha disposto di adeguare le tariffe dei servizi cimiteriali, del canone di illuminazione votiva e dei canoni di concessione cimiteriale applicando l'indice ISTAT FOI medio dell'anno riferito all'ultimo anno disponibile ovvero il 2022, pari a 8% e di adeguare le tariffe di cremazione dei non residenti alle tariffe massime ministeriali, riconfermando la differenza tariffaria in diminuzione per la cremazione dei residenti;

Considerato che: l'art. 5 comma 1 del Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero della Salute, del 01/07/2002, stabilisce le tariffe massime per la cremazione, valevoli per il territorio nazionale dal 1 gennaio 2002, prevedendo l'automatica rivalutazione annuale a partire dal 1 gennaio 2003, in base al tasso di inflazione programmato definito dal documento di programmazione economico-finanziaria approvato dal Governo;

Rilevato che l'art. 117 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 stabilisce che gli Enti Locali approvano le tariffe dei servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico - finanziario dell'investimento e della connessa gestione;

Ritenuto di procedere, a decorrere dal 1 gennaio 2025:

- all'adeguamento delle tariffe dei servizi cimiteriali, dei canoni di concessione cimiteriale, nonché il canone di illuminazione votiva applicando l'indice ISTAT FOI medio annuo riferito all'anno 2023, ultimo anno disponibile, pari al 5,4 %;
- allineare le tariffe di cremazione alle tariffe massime ministeriali per il 2025, riconfermando la riduzione per la cremazione dei residenti in Comune di Venezia;

Richiamati

Il D. Lgs. n.267/2000 e s.m.c, art. 117;

Il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e dei Servizi Cimiteriali;

Visti i pareri di regolarità tecnica favorevole del Dirigente del Settore Autorizzazioni Ambientali e il parere di regolarità contabile favorevole del Direttore dell'Area Economia e Finanza, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di adeguare le tariffe dei servizi cimiteriali, del canone di illuminazione votiva e dei canoni di concessione cimiteriale applicando l'indice ISTAT FOI senza tabacchi medio dell'anno riferito all'anno 2023, ultimo anno disponibile, pari a 5,4 %, come riportato rispettivamente negli **allegati A, B1, B2, B3, B4** alla presente determinazione, sua parte integrante e sostanziale;
2. di adeguare le tariffe di cremazione dei non residenti alle tariffe massime ministeriali, riconfermando la riduzione tariffaria in diminuzione per la cremazione dei residenti nonché adeguare e le tariffe per sosta e maggiorazioni asporto resti/salma applicando l'indice ISTAT FOI medio annuo riferito al 2023 pari a 5,4 %, come riportate in tabella **allegato C** alla presente deliberazione sua parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che la presente deliberazione avrà decorrenza dal 1 gennaio 2025;
4. di dare atto che le tariffe dei servizi cimiteriali resi direttamente dal soggetto gestore dei servizi cimiteriali, Veritas spa, è soggetta ad IVA nella misura stabilita dalla legge;
5. di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale al fine di garantire la pubblicità e trasparenza delle tariffe.

DG 212/2024

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Segretario Generale
SILVIA TERESA ASTERIA

Il Sindaco
LUIGI BRUGNARO

ALLEGATO A

Aggiornamento tariffe cimiteriali e canone illuminazione votiva – anno 2025

(Adeguamento ISTAT FOI medio 2023=5,4%)

TARIFE CIMITERIALI	TARIFFA 2023 (IVA inclusa)	TARIFFA 2024 (IVA inclusa)	adeguamento ISTAT 5,4%	TARIFFA 2025 (IVA inclusa)	TARIFFA 2025 (IVA inclusa) arrotondata
TUMULAZIONI E INUMAZIONI					
Tumulazione salma nicchia ortogonale	€ 296,00	€ 320,00	€ 17,28	€ 337,28	€ 337,00
Tumulazione salma nicchia longitudinale	€ 513,00	€ 555,00	€ 29,97	€ 584,97	€ 585,00
Tumulazione resti/ceneri nicchia ortogonale	€ 296,00	€ 320,00	€ 17,28	€ 337,28	€ 337,00
Tumulazione resti/ceneri nicchia longitudinale	€ 505,00	€ 546,00	€ 29,48	€ 575,48	€ 575,00
Tumulazione resti/ceneri in ossario/cinerario	€ 87,00	€ 94,00	€ 5,08	€ 99,08	€ 99,00
Inumazione salma in campo comune	€ 231,00	€ 250,00	€ 13,50	€ 263,50	€ 264,00
Inumazione salma in campo pagante	€ 461,00	€ 498,00	€ 26,89	€ 524,89	€ 525,00
Re-inumazione	€ 168,00	€ 182,00	€ 9,83	€ 191,83	€ 192,00
Tumulazione provvisoria spazio comunale escluso apertura, durata: 180 gg	€ 105,00	€ 114,00	€ 6,16	€ 120,16	€ 120,00
ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI*					
Esumazione ordinaria resti mortali	€ 361,00	€ 390,00	€ 21,06	€ 411,06	€ 411,00
Esumazione ordinaria fuori programma resti mortali	€ 648,00	€ 700,00	€ 37,80	€ 737,80	€ 738,00
Esumazione straordinaria salma	€ 1.304,00	€ 1.410,00	€ 76,14	€ 1.486,14	€ 1.486,00
Estumulazione ordinaria resti mortali nicchia ortogonale	€ 308,00	€ 333,00	€ 17,98	€ 350,98	€ 351,00
Estumulazione ordinaria resti mortali nicchia longitudinale	€ 432,00	€ 467,00	€ 25,22	€ 492,22	€ 492,00
Estumulazione straordinaria salma/resti mortali nicchia ortogonale	€ 346,00	€ 374,00	€ 20,20	€ 394,20	€ 394,00
Estumulazione straordinaria salma/resti mortali nicchia longitudinale	€ 484,00	€ 523,00	€ 28,24	€ 551,24	€ 551,00
Estumulazione resti ossei/ceneri nicchia ortogonale	€ 111,00	€ 120,00	€ 6,48	€ 126,48	€ 126,00
Estumulazione resti ossei/ceneri nicchia longitudinale	€ 300,00	€ 324,00	€ 17,50	€ 341,50	€ 342,00
Estumulazione ordinaria resti/ossei/ceneri ossario/cinerario	€ 72,00	€ 78,00	€ 4,21	€ 82,21	€ 82,00
Estumulazione straordinaria resti ossei/ceneri ossario/cinerario	€ 87,00	€ 94,00	€ 5,08	€ 99,08	€ 99,00
SERVIZI PER MINORI DI 10 ANNI					
Inumazione campo comune	€ 58,00	€ 63,00	€ 3,40	€ 66,40	€ 66,00
Inumazione campo pagante	€ 115,00	€ 124,00	€ 6,70	€ 130,70	€ 131,00
Esumazione ordinaria resti mortali	€ 90,00	€ 98,00	€ 5,29	€ 103,29	€ 103,00
Esumazione ordinaria fuori programma resti mortali	€ 162,00	€ 175,00	€ 9,45	€ 184,45	€ 184,00
Esumazione straordinaria salma	€ 326,00	€ 352,00	€ 19,01	€ 371,01	€ 371,00
SERVIZI IN TOMBE DI FAMIGLIA E MAGGIORAZIONI					
Tumulazione resti tomba famiglia non residenti ⁽⁺⁾	€ 35,00	€ 38,00	€ 2,05	€ 40,05	€ 40,00
Tumulazione salma tomba famiglia non residenti ⁽⁺⁾	€ 211,00	€ 228,00	€ 12,31	€ 240,31	€ 240,00
Maggiorazione sepoltura tomba camera	€ 210,00	€ 227,00	€ 12,26	€ 239,26	€ 239,00
Maggiorazione sepoltura cappella/sarcofago privato	€ 125,00	€ 135,00	€ 7,29	€ 142,29	€ 142,00
Maggiorazione sepoltura tomba famiglia pomeridiana	€ 258,00	€ 279,00	€ 15,07	€ 294,07	€ 294,00
Maggiorazione sepoltura tomba famiglia festiva	€ 305,00	€ 330,00	€ 17,82	€ 347,82	€ 348,00
Maggiorazione sepoltura pomeridiana	€ 158,00	€ 171,00	€ 9,23	€ 180,23	€ 180,00
Maggiorazione sepoltura festiva	€ 186,00	€ 201,00	€ 10,85	€ 211,85	€ 212,00
Maggiorazione sepoltura in ritardo - (oltre 15 minuti) +25% tariffa vigente		-	-	-	-
INUMAZIONE, APPOSIZIONE, DISPERSIONE CENERI					
Inumazione ceneri area cimiterale	€ 55,00	€ 59,00	€ 3,19	€ 62,19	€ 62,00
Inumazione ceneri sotto sepoltura ^(§)	€ 66,00	€ 71,00	€ 3,83	€ 74,83	€ 75,00
Tumulazione ceneri su manufatto lapideo campo pagante	€ 28,00	€ 30,00	€ 1,62	€ 31,62	€ 32,00
Dispersione ceneri in aree cimiteriali residenti ^(§)	€ 114,00	€ 123,00	€ 6,64	€ 129,64	€ 130,00
Dispersione ceneri in natura residenti ^{(§)(+)}	gratuito	gratuito	gratuito	gratuito	gratuito
Dispersione ceneri in natura non residenti ^{(§)(+)} [esente Iva]	€ 393,00	€ 424,00	€ 22,90	€ 446,90	€ 447,00
Tariffa oraria cerimoniere	€ 55,00	€ 60,00	€ 3,24	€ 63,24	€ 63,00
ALTRI SERVIZI					
Sosta resti/ceneri dopo 30° giorno	€ 3,00	€ 3,00	€ 0,16	€ 3,16	€ 3,00

AGG.TO LISTINO SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA	TARIFFA 2023 (IVA inclusa)	TARIFFA 2024 (IVA inclusa)	adeguamento ISTAT 5,4%	TARIFFA 2025 (IVA inclusa)	TARIFFA 2025 (IVA inclusa) arrotondata
Canone annuo	€ 30,00	€ 32,00	€ 1,73	€ 33,73	€ 34,00
Contributo allacciamento	€ 35,00	€ 38,00	€ 2,05	€ 40,05	€ 40,00

NOTE

^(§) onere smontaggio/rimontaggio manufatto lapideo e fornitura pozzetto carico utenza - NON CONSENTITA CAMPI A VERDE

^(§) tariffa gratuita per ceneri di bambini età 0-10 anni (DGC n. 62/2013)

⁽⁺⁾ tariffa, ove prevista, da versare al Comune di Venezia

ALLEGATO B1 – AGGIORNAMENTO LISTINO CONCESSIONI 2025

OSSARI INDIVIDUALI					
fila	CANONE 2023	CANONE 2024	adeguamento ISTAT 5,4%	CANONE 2025	CANONE 2025 arrotondato
10	€ 225,00	€ 243,00	€ 13,12	€ 256,12	€ 256,00
9	€ 225,00	€ 243,00	€ 13,12	€ 256,12	€ 256,00
8	€ 225,00	€ 243,00	€ 13,12	€ 256,12	€ 256,00
7	€ 263,00	€ 284,00	€ 15,34	€ 299,34	€ 299,00
6	€ 263,00	€ 284,00	€ 15,34	€ 299,34	€ 299,00
5	€ 300,00	€ 324,00	€ 17,50	€ 341,50	€ 342,00
4	€ 451,00	€ 488,00	€ 26,35	€ 514,35	€ 514,00
3	€ 451,00	€ 488,00	€ 26,35	€ 514,35	€ 514,00
2	€ 375,00	€ 405,00	€ 21,87	€ 426,87	€ 427,00
1	€ 300,00	€ 324,00	€ 17,50	€ 341,50	€ 342,00

CINERARI					
fila	CANONE 2023	CANONE 2024	adeguamento ISTAT 5,4%	CANONE 2025	CANONE 2025 arrotondato
10	€ 150,00	€ 162,00	€ 8,75	€ 170,75	€ 171,00
9	€ 150,00	€ 162,00	€ 8,75	€ 170,75	€ 171,00
8	€ 150,00	€ 162,00	€ 8,75	€ 170,75	€ 171,00
7	€ 158,00	€ 171,00	€ 9,23	€ 180,23	€ 180,00
6	€ 173,00	€ 187,00	€ 10,10	€ 197,10	€ 197,00
5	€ 209,00	€ 226,00	€ 12,20	€ 238,20	€ 238,00
4	€ 248,00	€ 268,00	€ 14,47	€ 282,47	€ 282,00
3	€ 248,00	€ 268,00	€ 14,47	€ 282,47	€ 282,00
2	€ 210,00	€ 227,00	€ 12,26	€ 239,26	€ 239,00
1	€ 165,00	€ 178,00	€ 9,61	€ 187,61	€ 188,00

NICCHIE ORTOGONALI SOTTO TETTOIA					
fila	CANONE 2023	CANONE 2024	adeguamento ISTAT 5,4%	CANONE 2025	CANONE 2025 arrotondato
6	€ 1.201,00	€ 1.298,00	€ 70,09	€ 1.368,09	€ 1.368,00
5	€ 1.622,00	€ 1.753,00	€ 94,66	€ 1.847,66	€ 1.848,00
4	€ 3.079,00	€ 3.328,00	€ 179,71	€ 3.507,71	€ 3.508,00
3	€ 4.274,00	€ 4.620,00	€ 249,48	€ 4.869,48	€ 4.869,00
2	€ 4.274,00	€ 4.620,00	€ 249,48	€ 4.869,48	€ 4.869,00
1	€ 3.079,00	€ 3.328,00	€ 179,71	€ 3.507,71	€ 3.508,00

NICCHIE LONGITUDINALI SOTTO TETTOIA					
fila	CANONE 2023	CANONE 2024	adeguamento ISTAT 5,4%	CANONE 2025	CANONE 2025 arrotondato
6	€ 2.079,00	€ 2.193,00	€ 118,42	€ 2.311,42	€ 2.311,00
5	€ 3.079,00	€ 3.328,00	€ 179,71	€ 3.507,71	€ 3.508,00
4	€ 4.101,00	€ 4.433,00	€ 239,38	€ 4.672,38	€ 4.672,00
3	€ 6.158,00	€ 6.656,00	€ 359,42	€ 7.015,42	€ 7.015,00
2	€ 6.158,00	€ 6.656,00	€ 359,42	€ 7.015,42	€ 7.015,00
1	€ 4.101,00	€ 4.433,00	€ 239,38	€ 4.672,38	€ 4.672,00

AREA INUMATORIA					
(1)	CANONE 2023	CANONE 2024	adeguamento ISTAT 5,4%	CANONE 2025	CANONE 2025 arrotondato
RE	€ 161,00	€ 174,00	€ 9,40	€ 183,40	€ 183,00
A	€ 601,00	€ 650,00	€ 35,10	€ 685,10	€ 685,00
B	€ 423,00	€ 457,00	€ 24,68	€ 481,68	€ 482,00
RIA	€ 460,00	€ 497,00	€ 26,84	€ 523,84	€ 524,00
RLB	€ 324,00	€ 350,00	€ 18,90	€ 368,90	€ 369,00
BAH*	€ 3.966,00	€ 4.287,00	€ 231,50	€ 4.518,50	€ 4.519,00

* concessione speciale 99ennale per inumazione in campo riservato religione Baha'i DGC 3372/2006
tariffa proporzionata a quella vigente per campo pagante

TARIFFE RIMBORSO ASSENZA SIGILLO					
(4)	CANONE 2023	CANONE 2024	adeguamento ISTAT 5,4%	CANONE 2025	CANONE 2025 arrotondato
LNO	€ 107,00	€ 116,00	€ 9,28	€ 125,28	€ 125,00
LNG	€ 268,00	€ 290,00	€ 23,20	€ 313,20	€ 313,00
LNOS ¹	€ 207,00	€ 224,00	€ 17,92	€ 241,92	€ 242,00
LNOS ²	€ 414,00	€ 448,00	€ 35,84	€ 483,84	€ 484,00
OI/CI	€ 53,00	€ 57,00	€ 4,56	€ 61,56	€ 62,00
OF	€ 64,00	€ 69,00	€ 5,52	€ 74,52	€ 75,00

NOTE

- (1) **RE** - canone concessorio per re-inumazione 5 anni **A** - Adulti campo pagante **B** - Bambini campo pagante
RIA - Rinnovo area adulti campo pagante 10 anni
(2) **C** - Concessione 99 anni - prezzo al metro quadro
(3) **LNO** - Loculo/Nicchia ortogonale fino a capienza **LNG** - Loculo/Nicchia longitudinale fino a capienza **OI** - Ossario individuale fino a capienza **OF/CF** - Ossario/Cinerario familiare **IU** - Inumazione urna (tariffa per inumazione urna in campo specifico) **AIUP** - Apposizione urna su sepoltura campo pagante **AUC** - Apposizione urna su sepoltura campo comune

AIUP – Apposizione/ inumazione urna campo pagante (servizio apposizione € 27,00, inumazione € 66,00)

AIUC - Apposizione/ inumazione urna campo comune (servizio gratuito)

- (4) **LNO** - Loculo/Nicchia ortogonale **LNG** - Loculo/Nicchia longitudinale **LNOS** - detrazione speciale Loculo/Nicchia ortogonale (Rotonda) **LNOS** - detrazione speciale Loculo/Nicchia longitudinale (Rotonda)**OI/CI** - Ossario/Cinerario individuale **OF** - Ossario familiare

- (5) le nicchie longitudinali bambini hanno tariffa equiparata a nicchie ortogonali adulti fuori tettoia

OSSARI FAMIGLIA					
fila	CANONE 2023	CANONE 2024	adeguamento ISTAT 5,4%	CANONE 2025	CANONE 2025 arrotondato
10	€ 289,00	€ 312,00	€ 16,85	€ 328,85	€ 329,00
9	€ 289,00	€ 312,00	€ 16,85	€ 328,85	€ 329,00
8	€ 375,00	€ 405,00	€ 21,87	€ 426,87	€ 427,00
7	€ 451,00	€ 488,00	€ 26,35	€ 514,35	€ 514,00
6	€ 451,00	€ 488,00	€ 26,35	€ 514,35	€ 514,00
5	€ 523,00	€ 565,00	€ 30,51	€ 595,51	€ 596,00
4	€ 601,00	€ 650,00	€ 35,10	€ 685,10	€ 685,00
3	€ 601,00	€ 650,00	€ 35,10	€ 685,10	€ 685,00
2	€ 526,00	€ 569,00	€ 30,73	€ 599,73	€ 600,00
1	€ 451,00	€ 488,00	€ 26,35	€ 514,35	€ 514,00

NICCHIE BAMBINI (5)					
fila	CANONE 2023	CANONE 2024	adeguamento ISTAT 5,4%	CANONE 2025	CANONE 2025 arrotondato
7	€ 601,00	€ 650,00	€ 35,10	€ 685,10	€ 685,00
6	€ 683,00	€ 738,00	€ 39,85	€ 777,85	€ 778,00
5	€ 939,00	€ 1.015,00	€ 54,81	€ 1.069,81	€ 1.070,00
4	€ 1.622,00	€ 1.753,00	€ 94,66	€ 1.847,66	€ 1.848,00
3	€ 2.026,00	€ 2.190,00	€ 118,26	€ 2.308,26	€ 2.308,00
2	€ 2.099,00	€ 2.269,00	€ 122,53	€ 2.391,53	€ 2.392,00
1	€ 1.516,00	€ 1.639,00	€ 88,51	€ 1.727,51	€ 1.728,00

NICCHIE LONGIT. FUORI TETT. FILA UNICA					
fila	CANONE 2023	CANONE 2024	adeguamento ISTAT 5,4%	CANONE 2025	CANONE 2025 arrotondato
1	€ 5.258,00	€ 5.684,00	€ 306,94	€ 5.990,94	€ 5.991,00

NICCHIE ORTOGONALI FUORI TETTOIA					
fila	CANONE 2023	CANONE 2024	adeguamento ISTAT 5,4%	CANONE 2025	CANONE 2025 arrotondato
6	€ 939,00	€ 1.015,00	€ 54,81	€ 1.069,81	€ 1.070,00
5	€ 1.457,00	€ 1.575,00	€ 85,05	€ 1.660,05	€ 1.660,00
4	€ 2.828,00	€ 3.057,00	€ 165,08	€ 3.222,08	€ 3.222,00
3	€ 3.755,00	€ 4.059,00	€ 219,19	€ 4.278,19	€ 4.278,00
2	€ 3.755,00	€ 4.059,00	€ 219,19	€ 4.278,19	€ 4.278,00
1	€ 2.816,00	€ 3.044,00	€ 164,38	€ 3.208,38	€ 3.208,00

NICCHIE LONGITUDINALI FUORI TETTOIA					
fila	CANONE 2023	CANONE 2024	adeguamento ISTAT 5,4%	CANONE 2025	CANONE 2025 arrotondato
6	€ 1.878,00	€ 2.030,00	€ 109,62	€ 2.139,62	€ 2.140,00
5	€ 2.816,00	€ 3.044,00	€ 164,38	€ 3.208,38	€ 3.208,00
4	€ 3.755,00	€ 4.059,00	€ 219,19	€ 4.278,19	€ 4.278,00
3	€ 5.107,00	€ 5.520,00	€ 298,08	€ 5.818,08	€ 5.818,00
2	€ 5.107,00	€ 5.520,00	€ 298,08	€ 5.818,08	€ 5.818,00
1	€ 3.755,00	€ 4.059,00	€ 219,19	€ 4.278,19	€ 4.278,00

DISPERSIONE - CONSERVAZIONE CENERI					
(3)	CANONE 2023	CANONE 2024	adeguamento ISTAT 5,4%	CANONE 2025	CANONE 2025 arrotondato
LNO	€ 446,00	€ 482,00	€ 26,03	€ 508,03	€ 508,00
LNG	€ 446,00	€ 482,00	€ 26,03	€ 508,03	€ 508,00
OI	€ 56,00	€ 60,00	€ 3,24	€ 63,24	€ 63,00
OF/CF	gratuito	gratuito	gratuito	gratuito	gratuito
IU	€ 281,00	€ 304,00	€ 16,42	€ 320,42	€ 320,00
AIUP	€ 113,00	€ 122,00	€ 6,59	€ 128,59	€ 129,00
AIUC	gratuito	gratuito	gratuito	gratuito	gratuito

AREA PER COSTRUZIONE TOMBA FAMIGLIA					
(2)	CANONE 2023	CANONE 2024	adeguamento ISTAT 5,4%	CANONE 2025	CANONE 2025 arrotondato
C	€ 1.972,00	€ 2.132,00	€ 115,13	€ 2.247,13	€ 2.247,00

ALLEGATO B2 – Aggiornamento Concessioni cimiteriali SPECIALI tombe famiglia anno 2025

Cimitero	Tipologia	CANONE 2023	CANONE 2024	adeguamento ISTAT 5,4%	CANONE 2025	CANONE 2025 arrotondato
ZELARINO	Cappella Unifamiliare 8P.					
	99 anni	€ 53.620,00	€ 57.963,00	€ 3.130,00	€ 61.093,00	€ 61.093,00
	estensione 49 anni	€ 21.448,00	€ 23.185,00	€ 1.251,99	€ 24.436,99	€ 24.437,00
	Cappella Unifamiliare 4P.					
	99 anni	€ 29.491,00	€ 31.880,00	€ 1.721,52	€ 33.601,52	€ 33.602,00
	estensione 49 anni	€ 11.796,00	€ 12.751,00	€ 688,55	€ 13.439,55	€ 13.440,00
	Tombe camera 4P.					
CHIRIGNAGO	99 anni	€ 26.810,00	€ 28.982,00	€ 1.565,03	€ 30.547,03	€ 30.547,00
	estensione 49 anni	€ 10.724,00	€ 11.593,00	€ 626,02	€ 12.219,02	€ 12.219,00
	Cappella Unifamiliare 6P.					
	99 anni	€ 115.459,00	€ 124.811,00	€ 6.739,79	€ 131.550,79	€ 131.551,00
	estensione 49 anni	€ 46.257,00	€ 50.004,00	€ 2.700,22	€ 52.704,22	€ 52.704,00
	Cappella Unifamiliare 3P.					
	99 anni	€ 71.164,00	€ 76.928,00	€ 4.154,11	€ 81.082,11	€ 81.082,00
MESTRE	estensione 49 anni	€ 28.466,00	€ 30.772,00	€ 1.661,69	€ 32.433,69	€ 32.434,00
	Tombe camera 4P.					
	99 anni	€ 26.810,00	€ 28.982,00	€ 1.565,03	€ 30.547,03	€ 30.547,00
	estensione 49 anni	€ 10.724,00	€ 11.593,00	€ 626,02	€ 12.219,02	€ 12.219,00
	Nicchie ortogonali 2 file fuori tettoia - tumulazione esclusa					
	1ª fila	€ 2.798,00	€ 3.025,00	€ 163,35	€ 3.188,35	€ 3.188,00
	2ª fila	€ 3.847,00	€ 4.159,00	€ 224,59	€ 4.383,59	€ 4.384,00
TRIVIGNANO	Tombe camera 4P.					
	99 anni	€ 26.810,00	€ 29.982,00	€ 1.619,03	€ 31.601,03	€ 31.601,00
	estensione 49 anni	€ 10.724,00	€ 11.593,00	€ 626,02	€ 12.219,02	€ 12.219,00
	Nicchie longitudinali 3 file fuori tettoia - tumulazione esclusa					
SAN PIETRO IN VOLTA	1ª fila	€ 3.847,00	€ 4.159,00	€ 224,59	€ 4.383,59	€ 4.384,00
	2ª fila	€ 4.756,00	€ 5.141,00	€ 277,61	€ 5.418,61	€ 5.419,00
	3ª fila	€ 3.847,00	€ 4.159,00	€ 224,59	€ 4.383,59	€ 4.384,00
	Cappella Unifamiliare					
SAN PIETRO IN VOLTA	99 anni	€ 62.749,00	€ 67.832,00	€ 3.662,93	€ 71.494,93	€ 71.495,00
	estensione 49 anni	€ 25.100,00	€ 27.133,00	€ 1.465,18	€ 28.598,18	€ 28.598,00

ALLEGATO B3 – Aggiornamento Concessioni cimiteriali SPECIALI anno 2025

OSSARI FAMIGLIA ex Nicchie Bambini Rec. VIII e XVI cimitero di San Michele in Isola

fila	CANONE 2023	CANONE 2024	adeguamento ISTAT 5,4%	CANONE 2025	CANONE 2025 arrotondato
7	€ 601,00	€ 650,00	€ 35,10	€ 685,10	€ 685,00
6	€ 683,00	€ 738,00	€ 39,85	€ 777,85	€ 778,00
5	€ 939,00	€ 1.015,00	€ 54,81	€ 1.069,81	€ 1.070,00
4	€ 1.622,00	€ 1.753,00	€ 94,66	€ 1.847,66	€ 1.848,00
3	€ 2.026,00	€ 2.190,00	€ 118,26	€ 2.308,26	€ 2.308,00
2	€ 2.099,00	€ 2.269,00	€ 122,53	€ 2.391,53	€ 2.392,00
1	€ 1.516,00	€ 1.639,00	€ 88,51	€ 1.727,51	€ 1.728,00

OSSARI Rec. XXII cimitero di San Michele in Isola

fila	CANONE 2023	CANONE 2024	adeguamento ISTAT 5,4%	CANONE 2025	CANONE 2025 arrotondato
6	€ 225,00	€ 243,00	€ 13,12	€ 256,12	€ 256,00
5	€ 263,00	€ 284,00	€ 15,34	€ 299,34	€ 299,00
4	€ 263,00	€ 284,00	€ 15,34	€ 299,34	€ 299,00
3	€ 300,00	€ 324,00	€ 17,50	€ 341,50	€ 342,00
2	€ 451,00	€ 488,00	€ 26,35	€ 514,35	€ 514,00
1	€ 451,00	€ 488,00	€ 26,35	€ 514,35	€ 514,00

CINERARI PICCOLI Rec. XXIV cimitero di San Michele in Isola

fila	CANONE 2023	CANONE 2024	adeguamento ISTAT 5,4%	CANONE 2025	CANONE 2025 arrotondato
10	€ 113,00	€ 122,00	€ 6,59	€ 128,59	€ 129,00
9	€ 113,00	€ 122,00	€ 6,59	€ 128,59	€ 129,00
8	€ 113,00	€ 122,00	€ 6,59	€ 128,59	€ 129,00
7	€ 118,00	€ 128,00	€ 6,91	€ 134,91	€ 135,00
6	€ 129,00	€ 139,00	€ 7,51	€ 146,51	€ 147,00
5	€ 158,00	€ 171,00	€ 9,23	€ 180,23	€ 180,00
4	€ 186,00	€ 201,00	€ 10,85	€ 211,85	€ 212,00
3	€ 186,00	€ 201,00	€ 10,85	€ 211,85	€ 212,00
2	€ 158,00	€ 171,00	€ 9,23	€ 180,23	€ 180,00

ALLEGATO B4 – aggiornamento canoni di rinnovi ossari/cinerari 2025

	fila	CANONE 2023	CANONE 2024	adeguamento ISTAT 5,4%	CANONE 2025	CANONE 2025 arrotondato
oss. ind.	10	€ 173,00	€ 187,00	€ 10,10	€ 197,10	€ 197,00
oss. ind.	9	€ 173,00	€ 187,00	€ 10,10	€ 197,10	€ 197,00
oss. ind.	8	€ 173,00	€ 187,00	€ 10,10	€ 197,10	€ 197,00
oss. ind.	7	€ 202,00	€ 218,00	€ 11,77	€ 229,77	€ 230,00
oss. ind.	6	€ 202,00	€ 218,00	€ 11,77	€ 229,77	€ 230,00
oss. ind.	5	€ 230,00	€ 249,00	€ 13,45	€ 262,45	€ 262,00
oss. ind.	4	€ 346,00	€ 374,00	€ 20,20	€ 394,20	€ 394,00
oss. ind.	3	€ 346,00	€ 374,00	€ 20,20	€ 394,20	€ 394,00
oss. ind.	2	€ 288,00	€ 311,00	€ 16,79	€ 327,79	€ 328,00
oss. ind.	1	€ 230,00	€ 249,00	€ 13,45	€ 262,45	€ 262,00
oss. fam.	10	€ 222,00	€ 240,00	€ 12,96	€ 252,96	€ 253,00
oss. fam.	9	€ 222,00	€ 240,00	€ 12,96	€ 252,96	€ 253,00
oss. fam.	8	€ 288,00	€ 311,00	€ 16,79	€ 327,79	€ 328,00
oss. fam.	7	€ 346,00	€ 374,00	€ 20,20	€ 394,20	€ 394,00
oss. fam.	6	€ 346,00	€ 374,00	€ 20,20	€ 394,20	€ 394,00
oss. fam.	5	€ 401,00	€ 433,00	€ 23,38	€ 456,38	€ 456,00
oss. fam.	4	€ 461,00	€ 498,00	€ 26,89	€ 524,89	€ 525,00
oss. fam.	3	€ 461,00	€ 498,00	€ 26,89	€ 524,89	€ 525,00
oss. fam.	2	€ 403,00	€ 436,00	€ 23,54	€ 459,54	€ 460,00
oss. fam.	1	€ 346,00	€ 374,00	€ 20,20	€ 394,20	€ 394,00
cinerario	10	€ 115,00	€ 124,00	€ 6,70	€ 130,70	€ 131,00
cinerario	9	€ 115,00	€ 124,00	€ 6,70	€ 130,70	€ 131,00
cinerario	8	€ 115,00	€ 124,00	€ 6,70	€ 130,70	€ 131,00
cinerario	7	€ 121,00	€ 131,00	€ 7,07	€ 138,07	€ 138,00
cinerario	6	€ 133,00	€ 144,00	€ 7,78	€ 151,78	€ 152,00
cinerario	5	€ 160,00	€ 173,00	€ 9,34	€ 182,34	€ 182,00
cinerario	4	€ 190,00	€ 205,00	€ 11,07	€ 216,07	€ 216,00
cinerario	3	€ 190,00	€ 205,00	€ 11,07	€ 216,07	€ 216,00
cinerario	2	€ 161,00	€ 174,00	€ 9,40	€ 183,40	€ 183,00
cinerario	1	€ 127,00	€ 137,00	€ 7,40	€ 144,40	€ 144,00

ALLEGATO C - adeguamento delle tariffe di cremazione – ANNO 2025

DESCRIZIONE	TARiffe 2023 (IVA inclusa)	TARiffe 2024 (IVA inclusa)	TARiffe 2025 (IVA inclusa)	Annotazioni
Cremazione salma residenti	€ 678,00	€ 709,00	€ 707,00	tariffa deliberata dal CodIVE
Cremazione salma non residenti	€ 699,00	€ 731,00	€ 729,00	tariffa imprenditorialità Veritas (CdA)
Cremazione salma da esumazione/esumulazione straordinaria	€ 699,00	€ 731,00	€ 729,00	tariffa deliberata dal CodIVE
Cremazione resti mortali da esumazione/estumulazione ordinaria (residenti)	€ 543,00	€ 567,00	€ 566,00	tariffa deliberata dal CodIVE
Cremazione resti mortali da esumazione/estumulazione ordinaria (residenti) con disinteresse	€ 279,00	€ 292,00	€ 291,00	tariffa deliberata dal CodIVE
Cremazione resti mortali da fuori comune (non residenti)	€ 559,00	€ 585,00	€ 583,00	tariffa imprenditorialità Veritas (CdA)
Cremazione resti mortali fuori programma residenti	€ 559,00	€ 585,00	€ 583,00	tariffa deliberata dal CodIVE
Cremazione parti anatomiche/resti ossei residenti	€ 509,00	€ 532,00	€ 531,00	tariffa deliberata dal CodIVE
Cremazione parti anatomiche non residenti	€ 524,00	€ 548,00	€ 547,00	tariffa imprenditorialità Veritas (CdA)
Cremazione resti ossei identificati non residenti	€ 255,00	€ 267,00	€ 266,00	tariffa imprenditorialità Veritas (CdA)
Cremazione resti ossei non residenti (in casse max 65 kg)	€ 559,00	€ 585,00	€ 583,00	tariffa imprenditorialità Veritas (CdA)
Cremazione feti/prodotti del concepimento residenti	€ 226,00	€ 237,00	€ 236,00	tariffa deliberata dal CodIVE
Cremazione feti/prodotti del concepimento non residenti	€ 233,00	€ 244,00	€ 243,00	tariffa imprenditorialità Veritas (CdA)
Cremazione salma minore 10 anni residenti	€ 170,00	€ 177,00	€ 177,00	tariffa deliberata dal CodIVE
Cremazione resti mortali minore 10 anni da esumazione/estumulazione ordinaria residenti	€ 136,00	€ 142,00	€ 142,00	tariffa deliberata dal CodIVE
Cremazione resti mortali minore 10 anni fuori programma residenti	€ 140,00	€ 146,00	€ 146,00	tariffa deliberata dal CodIVE
Cremazione resti ossei minore 10 anni residenti	€ 127,00	€ 133,00	€ 133,00	tariffa deliberata dal CodIVE
Cremazione salma minore 10 anni non residenti	€ 175,00	€ 182,00	€ 182,00	tariffa imprenditorialità Veritas (CdA)
Cremazione resti mortali minore 10 anni da esumazione/estumulazione ordinaria non residenti	€ 140,00	€ 146,00	€ 146,00	tariffa imprenditorialità Veritas (CdA)
Cremazione resti mortali minore 10 anni fuori programma non residenti	€ 140,00	€ 146,00	€ 146,00	tariffa imprenditorialità Veritas (CdA)
Cremazione resti ossei minore 10 anni non residenti	€ 64,00	€ 67,00	€ 67,00	tariffa imprenditorialità Veritas (CdA)
Sosta resti/ceneri dopo 30° giorno	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00	tariffa deliberata dal CodIVE
Maggiorazione asporto zinco salma residente per cremazione	€ 810,00	€ 875,00	€ 922,00	tariffa deliberata dal CodIVE
Maggiorazione asporto zinco resti residente per cremazione	€ 239,00	€ 258,00	€ 272,00	tariffa deliberata dal CodIVE

CITTA' DI
VENEZIA



AREA SERVIZI AL CITTADINO
E IMPRESE E QUALITA' DELLA
VITA

Venezia, 18 novembre 2024

PD 2024/252 del 13 novembre 2024

Oggetto: Adeguamento delle tariffe dei servizi cimiteriali e canoni concessori cimiteriali, annualità 2025.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

IL DIRIGENTE
ANNA BRESSAN

CITTA' DI
VENEZIA



organizationGroups

Venezia, 18 novembre 2024

PD 2024/252 del 13 novembre 2024

Oggetto: Adeguamento delle tariffe dei servizi cimiteriali e canoni concessori cimiteriali, annualità 2025.

Vista la proposta di deliberazione in oggetto;
visto il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Dirigente competente;
ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 si esprime parere favorevole di regolarità contabile

IL DIRIGENTE
NICOLA NARDIN



Deliberazione n.75 del 18/12/2024 del CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Imposta Municipale Propria (IMU) – approvazione delle aliquote a decorre dal 2025 ai sensi del comma 757 e ss. della legge n. 160 del 2019, come successivamente declinato dal Decreto del MEF del 7 luglio 2023 e sostituzione art. 4 vigente Regolamento IMU

L'anno 2024 il giorno 18 del mese di dicembre nella sala delle adunanze in Venezia – Ca' Loredan, in seguito a convocazione, previa osservanza di tutte le formalità previste si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria.

Presiede il Vice Presidente avv. PAOLO ROMOR.

Partecipa ed è incaricato della redazione del presente verbale il Vice Segretario Generale dott. RAFFAELE PACE.

Il Vice Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dopo breve discussione, invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Ai sensi dell'art. 5, comma 4 del vigente Regolamento del Consiglio comunale, risultano presenti/assenti al momento di adozione della presente deliberazione i seguenti componenti del Consiglio Comunale:

Pres.	Ass.		Pres.	Ass.		Pres.	Ass.	
X		Baglioni Alessandro		X	Gervasutti Nicola	X		Scarpa Alessandro *
X		Bazzaro Alex		X	Giusto Giovanni	X		Senno Matteo
X		Bettin Gianfranco		X	Martini Giovanni Andrea	X		Tagliapietra Paolo
	X	Brugnaro Luigi	X		Muresu Emmanuele	X		Ticozzi Paolo
	X	Brunello Riccardo	X		Onisto Deborah *	X		Tonon Cecilia
X		Canton Maika		X	Pea Giorgia	X		Trabucco Gianluca *
X		Casarin Barbara	X		Peruzzo Meggetto Silvia *	X		Visentin Chiara
X		D'Anna Paolino	X		Reato Aldo	X		Visman Sara
	X	Damiano Ermelinda	X		Rogliani Francesca	X		Zanatta Emanuela
X		De Rossi Alessio	X		Romor Paolo		X	Zecchi Stefano
X		Fantuzzo Alberto	X		Rosteghin Emanuele		X	Zingarlini Francesco
	X	Gasparinetti Marco	X		Saccà Giuseppe	Pres.	Ass.	
X		Gavagnin Enrico	X		Sambo Monica	27	10	

* Consigliere collegato da remoto

Il Consiglio approva con il seguente esito:
Favorevoli n. 16 : Bazzaro Alex, Canton Maika, Casarin Barbara, D'Anna Paolino, De Rossi Alessio, Gavagnin Enrico, Muresu Emmanuele, Onisto Deborah, Peruzzo Meggetto Silvia, Reato Aldo, Rogliani Francesca, Romor Paolo, Scarpa Alessandro, Senno Matteo, Tagliapietra Paolo, Visentin Chiara
Contrari n. 11 : Baglioni Alessandro, Bettin Gianfranco, Fantuzzo Alberto, Rosteghin Emanuele, Saccà Giuseppe, Sambo Monica, Ticozzi Paolo, Tonon Cecilia, Trabucco Gianluca, Visman Sara, Zanatta Emanuela
Astenuti n. 0
Non Votanti n. 0

Oggetto: Imposta Municipale Propria (IMU) – approvazione delle aliquote a decorre dal 2025 ai sensi del comma 757 e ss. della legge n. 160 del 2019, come successivamente declinato dal Decreto del MEF del 7 luglio 2023 e sostituzione art. 4 vigente Regolamento IMU

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Società partecipate, Tributi, Economato, Trasporto pubblico locale e Traffico acqueo

Premesso che

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 02.02.2020 ad oggetto "Approvazione del Regolamento dell'Imposta Municipale Propria (IMU) come disciplinata ai commi 739 e seguenti Legge 27 dicembre 2019 n. 160" è stato approvato il regolamento dell'Imposta Municipale Propria;
- con comunicato pubblicato dal Dipartimento Finanze del MEF del 22 settembre 2023 è stata disposta l'apertura ai Comuni della nuova applicazione informatica per l'approvazione del Prospetto delle aliquote IMU, ai sensi del comma 757 e ss. della legge n. 160 del 2019, come successivamente declinato dal Decreto MEF del 7 luglio 2023;
- in ottemperanza alla disposizioni normative succitate il Comune di Venezia ha elaborato il Prospetto per l'anno di imposta 2025, che deve essere approvato dal Consiglio Comunale;
- Il prospetto delle aliquote generato mediante il portale del MEF e allegato alla deliberazione di approvazione a decorrere dal mese di gennaio 2025 dovrà essere poi caricato nel portale mediante una funzionalità aggiuntiva che sarà messa a disposizione sul medesimo con la denominazione "trasmissione del Prospetto al MEF", utile alla successiva pubblicazione (obbligatoria) sul relativo sito internet;
- Il prospetto delle aliquote deve quindi essere approvato con delibera di Consiglio Comunale entro i termini di approvazione del bilancio di previsione 2025 per trovare applicazione in luogo delle aliquote base previste dalla Legge n. 160/2019;

Considerato che le aliquote IMU approvate con deliberazione di C.C. n. 23 del 02/04/2020, attualmente vigenti nel Comune di Venezia, si discostano dalle aliquote base con specifico riferimento a quanto previsto dai commi da 748 a 754 dell' art. 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 relativamente a:

- abitazione principale;
- fabbricati rurali ad uso strumentali;
- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita;
- terreni agricoli;
- immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

- immobili diversi dall'abitazione principale

Ritenuto pertanto necessario, nell'ambito delle politiche finanziarie di questa Amministrazione tese al mantenimento degli equilibri di bilancio, approvare il prospetto delle aliquote predisposte mediante il portale del MEF da applicare all'imposta in oggetto a decorrere dall'anno 2025 mantenendo per quanto possibile le differenziazioni e le agevolazioni già vigenti;

Considerato infine che, in ipotesi di discordanza tra quanto previsto nel Regolamento Comunale IMU e prospetto delle aliquote prevale quest'ultimo;

Rilevata, dunque, la necessità di abrogare quanto previsto dall'art. 4 comma 1 del vigente Regolamento Comunale IMU, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 02/04/2020 e ss. mm. e ii., nella parte in cui prevede che siano esenti dal pagamento dell'imposta gli immobili dati in comodato gratuito all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio ;

Ritenuto, pertanto necessario sostituire l'art. 4 del vigente Regolamento IMU con il seguente art. 4:

"1. Sono esenti dal pagamento dell'imposta gli immobili dati in comodato gratuito al Comune competente per territorio esclusivamente per l'esercizio di scopi istituzionali o statutari."

Visto l'art. 52 del D. Lgs 15 dicembre 1997 n. 446, sulla potestà regolamentare generale dei comuni "Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti";

Richiamato l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ai sensi del quale "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dalla Dirigente del Settore Tributi dell'Area Economia e Finanza e di regolarità contabile espresso dal Direttore dell'Area Economia e Finanza ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18.8.2000, n. 267;

Visto il parere dell'Organo di Revisione economico-finanziaria espresso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 (vedi allegato)

Sentite le Commissioni Consiliari competenti;

DELIBERA

- 1 di approvare per l'anno 2025 il prospetto delle aliquote IMU allegato come parte integrante alla presente deliberazione;
- 2 di dare atto che gli uffici comunali competenti dovranno effettuare l'invio telematico del prospetto allegato alla presente deliberazione al Ministero dell'Economia e Finanza, mediante il caricamento del relativo PDF nel portale messo a disposizione dei Comuni a decorrere da gennaio 2025;
- 3 di sostituire l'art. 4 del vigente Regolamento IMU, rubricato "Immobili in comodato gratuito al Comune" con il seguente art. 4:
"1. Sono esenti dal pagamento dell'imposta gli immobili dati in comodato gratuito al Comune competente per territorio esclusivamente per l'esercizio di scopi istituzionali o statutari."
- 4 di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet del Comune ai fini di garantire la trasparenza e pubblicità.

ALLEGATI

- **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA** (impronta:
A12D90E19A1EFC008AB348EDBFA68DDA2817219CA29918E735E748463F39DFEC)
- **PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE FIRMATO DIGITALMENTE** (impronta:
440A1EF5C70B56B7455167114EA22B236681CE0725DF053FBB031356A8C20D2B)
- **Parere Revisori Conti** (impronta:
DFFC17BE43912C0ED957205E9A2B1AE9857BB9FEC01C9D800829271129FCCC73)
- **prospetto aliquote IMU** (impronta:
421F9CC2F15F73DC870EE4635CCE7ED4B5F46BADA5FAED1DBFB54236F1D55B06)
- **Allegato Emendamento Presentati** (impronta:
A7F73CA149E30A7F25C5408C28203AB2907AF4F1D12F16687E2CF03EC37E1D36)
- **Parere Collegio dei Revisori emendamenti** (impronta:
72C2E1936110DD263EFC9BAB3FA0D953550EB00B9DA52EA4F15078EDBBD2DAA5)
- **Parere regolarità tecnica contabile emendamenti** (impronta:
37FDFEDD64D30B5753B04AD5BB6D30A712B9C44E2E4FF2DF6E15934669BC0CBF)

(Proposta di deliberazione n. 2024/1076 del 07/11/2024)

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.

Il Vice Segretario Generale
RAFFAELE PACE

Il Vice Presidente
PAOLO ROMOR

Prospetto aliquote IMU - Comune di VENEZIA

ID Prospetto 1009 riferito all'anno 2025

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze		0,64%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019		SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)		0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)		1,06%
Terreni agricoli		1,06%
Aree fabbricabili		1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)		1,1%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria A10, B, C	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/7 Abitazioni in villini - Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado (ipotesi diverse da quella di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019) - Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale. - Limitatamente ad un solo immobile.	0,76%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.431/1998 e s.m.i. Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/7 Abitazioni in villini	0,76%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge n. 431/1998 e s.m.i. Categoria catastale:	0,76%

	- A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/7 Abitazioni in villini	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione a studenti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Legge n. 431/1998 e s.m.i. Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/7 Abitazioni in villini	0,76%

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

- immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019): al comune esclusivamente per l'esercizio dei relativi scopi istituzionali.

Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Documento generato il 11/12/2024 alle 13:27:18

CITTA' DI
VENEZIA



TRIBUTI

Proposta di delibera n. 2024/1076

Oggetto: Imposta Municipale Propria (IMU) – approvazione delle aliquote a decorre dal 2025 ai sensi del comma 757 e ss. della legge n. 160 del 2019, come successivamente declinato dal Decreto del MEF del 7 luglio 2023 e sostituzione art. 4 vigente Regolamento IMU

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnico – amministrativa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in merito alla proposta di delibera in oggetto.

Venezia, 18/11/2024

Il Dirigente
BOGNOLO ISABELLA

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23, e 23 ter D.Lgs. 83/2005.



AREA ECONOMIA E FINANZA

Proposta di delibera n. 2024/1076

Oggetto: Imposta Municipale Propria (IMU) – approvazione delle aliquote a decorre dal 2025 ai sensi del comma 757 e ss. della legge n. 160 del 2019, come successivamente declinato dal Decreto del MEF del 7 luglio 2023 e sostituzione art. 4 vigente Regolamento IMU

- Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;
- Visti i pareri di regolarità tecnica espressi dai Dirigenti Responsabili;
- Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (TUEL) così come modificato dal D.L. n. 174/2012.

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE

Venezia, 18/11/2024

Il Dirigente
Dott. Nicola Nardin

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23, e 23 ter D.Lgs. 83/2005.



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Parere n. 43/2024

Oggetto: Proposta di Deliberazione n. 2024/1076 del 07/11/2024 del CONSIGLIO COMUNALE “Imposta Municipale Propria (IMU) – approvazione delle aliquote a decorrere dal 2025 ai sensi del comma 757 e ss. della legge n. 160 del 2019, come successivamente declinato dal Decreto del MEF del 7 luglio 2023”.

Il Collegio dei Revisori, nominato dal Consiglio Comunale di Venezia con deliberazione n. 8 del 26 gennaio 2022, nelle persone dei Signori:

Dott. Giovanni ZAMPIERI – Presidente

Dott. Paolo BOCCHESI – Componente

Dott. Adriano FERRO – Componente

Visti

- la richiesta di parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, pervenuta tramite mail il giorno 26 novembre 2024 trasmessa dal Funzionario del Servizio Bilancio di Previsione e Rendiconto, dell'Area Economia e Finanza dell'Ente; per l'espressione del parere previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b), p. 7, del D. Lgs. n. 267/2000;
- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale in oggetto con evidenziate in premessa le fasi dell'approvazione e della pubblicazione;
- il prospetto delle aliquote IMU, generato mediante il portale del MEF;

Richiamati

- lo statuto comunale;
- il regolamento di contabilità;
- l'art. 239 del D. Lgs 267/2000 il quale prevede:
 - a) al comma 1, lett. b), n. 7 che l'Organo di Revisione esprima un parere, tra le altre, sulle proposte di regolamento di applicazione dei tributi locali;
 - b) al comma 1-bis che *“...nei pareri di cui alla lettera b) del comma 1 è espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori.”*

Premesso

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 02.04.2020 è stato approvato il “Regolamento dell'Imposta Municipale Propria (IMU)”, come disciplinata

ai commi 739 e seguenti Legge 27 dicembre 2019 n. 160. Il regolamento è stato modificato con le Delibere del Consiglio Comunale n. 36 del 31/05/2022 e n. 13 del 30/03/2023;

Esaminata

attentamente la proposta di modifica al Regolamento, che tiene in debita considerazione, nella sostanza, le disposizioni normative vigenti in materia in aderenza alle fonti normative istitutive ed alle successive modifiche ed integrazioni. In particolare qui si riportano:

- *Il comunicato pubblicato dal Dipartimento Finanze del MEF del 22 settembre 2023 con cui è stata disposta l'apertura ai Comuni della nuova applicazione informatica per l'approvazione del Prospetto delle aliquote IMU, ai sensi del comma 757 e ss. della legge n. 160 del 2019, come successivamente declinato dal Decreto MEF del 7 luglio 2023;*

- *Art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019 "Ferme restando le facoltà di regolamentazione del tributo di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, i comuni possono con proprio regolamento: (... omissis) e) stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari", e che appare opportuno a tal fine attribuire l'esenzione agli immobili dati in comodato gratuito al Comune competente per territorio esclusivamente per l'esercizio di scopi istituzionali o statutari;*

- *Art. 52 del D. Lgs 15 dicembre 1997 n. 446, sulla potestà regolamentare generale dei comuni che prevede "Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti";*

- *Articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ai sensi del quale "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";*

Preso atto che nella proposta viene affermato:

che le aliquote IMU approvate con deliberazione di C.C. n. 23 del 02/04/2020, attualmente vigenti nel Comune di Venezia, si discostano dalle aliquote base con specifico riferimento a quanto previsto dai commi da 748 a 754 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 relativamente a:

- abitazione principale;
- fabbricati rurali ad uso strumentali;
- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita;
- terreni agricoli;
- immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;
- immobili diversi dall'abitazione principale

Che si rende pertanto necessario, nell'ambito delle politiche finanziarie dell'Amministrazione tese al mantenimento degli equilibri di bilancio, approvare il prospetto delle aliquote predisposte mediante il portale del MEF da applicare all'imposta in oggetto a decorrere

dall'anno 2025 mantenendo per quanto possibile le differenziazioni e le agevolazioni già vigenti;

Che, in ipotesi di discordanza tra quanto previsto nel Regolamento Comunale IMU e prospetto delle aliquote prevale quest'ultimo;

Osservato, inoltre, che si propone

- di abrogare quanto previsto dall'art. 4 comma 1 del vigente Regolamento Comunale IMU, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 02/04/2020 e ss. mm. e ii, nella parte in cui prevede che siano esenti dal pagamento dell'imposta gli immobili dati in comodato gratuito all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio;
- di sostituire l'art. 4 del vigente Regolamento IMU con il seguente art. 4: "1. Sono esenti dal pagamento dell'imposta gli immobili dati in comodato gratuito al Comune competente per territorio esclusivamente per l'esercizio di scopi istituzionali o statutari."

Visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa favorevole del Dirigente del Settore Tributi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dando atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata al rilascio di tutti i pareri previsti dal TUEL;

Conseguentemente, il Collegio esprime, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 7) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

ESPRIME

Parere favorevole sulla proposta di deliberazione n. 2024/1076 del 7 novembre 2024 del Consiglio Comunale avente come oggetto "Imposta Municipale Propria (IMU) – approvazione delle aliquote a decorrere dal 2025 ai sensi del comma 757 e ss. della legge n. 160 del 2019, come successivamente declinato dal Decreto del MEF del 7 luglio 2023".

Data della firma digitale

IL Collegio dei Revisori del Conto

(firmato digitalmente ai sensi del D. Lvo 82/2005)

G. Zampieri

P. Bocchese

A. Ferro



Allegato alla deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 18/12/2024

Oggetto: EMENDAMENTI PRESENTATI

Il presente allegato contiene gli emendamenti e le corrispondenti schede di votazione riguardanti la deliberazione n. 75 del 18/12/2024 (proposta di deliberazione n. 2024.1076 del 07/11/2024).

La deliberazione così come pubblicata, è comprensiva degli emendamenti approvati.



EMENDAMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE ALLA DELIBERAZIONE PD N. 2024/1076 AD OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE A DECORRE DAL 2025 AI SENSI DEL COMMA 757 E SS. DELLA LEGGE N. 160 DEL 2019, COME SUCCESSIVAMENTE DECLINATO DAL DECRETO DEL MEF DEL 7 LUGLIO 2023

Considerato che, successivamente alla stampa del prospetto delle aliquote, avvenuta in data 06/11/2024 alle ore 15:16:13 dal portale del MEF con "ID prospetto 1009 riferito all'anno 2025" e allegato alla proposta di deliberazione PD. 2024/1076, il Ministero ha modificato il format del prospetto inserendo a pag. 1 nel riquadro "Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)" nella colonna delle tipologie dopo le parole "- Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado" la seguente precisazione: "(ipotesi diverse da quella di cui all'art. , comma 747, lett. c), della legge 160/2019)" e, a fine prospetto, a pag. 2 la seguente: "Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge" e che, pertanto, si è reso necessario ristampare il prospetto dal portale del MEF:

- sostituire il prospetto delle aliquote IMU allegato alla proposta di deliberazione PD 2024/1076 "ID 1009 riferito all'anno 2025" generato in data 06/11/2024 alle ore 15:16:13 con l'allegato prospetto "ID Prospetto 1009 riferito all'anno 2025" generato in data il 11/12/2024 alle ore 13:27:18

L'Assessore al Bilancio

Michele Zuin

Prospetto aliquote IMU - Comune di VENEZIA

ID Prospetto 1009 riferito all'anno 2025

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze		0,64%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019		SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)		0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)		1,06%
Terreni agricoli		1,06%
Aree fabbricabili		1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)		1,1%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria A10, B, C	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/7 Abitazioni in villini - Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado (ipotesi diverse da quella di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019) - Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale. - Limitatamente ad un solo immobile.	0,76%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.431/1998 e s.m.i. Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/7 Abitazioni in villini	0,76%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge n. 431/1998 e s.m.i. Categoria catastale:	0,76%

	- A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/7 Abitazioni in villini	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione a studenti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Legge n. 431/1998 e s.m.i. Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/7 Abitazioni in villini	0,76%

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

- immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019): al comune esclusivamente per l'esercizio dei relativi scopi istituzionali.

Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Documento generato il 11/12/2024 alle 13:27:18

5.1) P.D. 2024.1076 - Emendamento Giunta n. 1

Data: 18.12.2024 10:37

Richiesta: Paolo Romor

Quorum: Maggioranza dei votanti +1

Maggioranza: 9

Presenti: **26**

Favorevoli: **16** | Contrari: **0** | Astenuti: **9** | Non Votanti: **1** | Assenti: **11** |

Esito: **Approva**

Note:

FAVOREVOLI : 16
Bazzaro Alex - Canton Maika - Casarin Barbara - D'Anna Paolino - De Rossi Alessio - Gavagnin Enrico - Muresu Emmanuele - Onisto Deborah - Peruzzo Meggetto Silvia - Reato Aldo - Rogliani Francesca - Romor Paolo - Scarpa Alessandro - Senno Matteo - Tagliapietra Paolo - Visentin Chiara
CONTRARI : 0
ASTENUTI : 9
Baglioni Alessandro - Bettin Gianfranco - Fantuzzo Alberto - Rosteghin Emanuele - Saccà Giuseppe - Sambo Monica - Ticozzi Paolo - Trabucco Gianluca - Zanatta Emanuela
NON VOTANTI : 1
Visman Sara
ASSENTI : 11
Brugnaro Luigi - Brunello Riccardo - Damiano Ermelinda - Gasparinetti Marco - Gervasutti Nicola - Giusto Giovanni - Martini Giovanni Andrea - Pea Giorgia - Tonon Cecilia - Zecchi Stefano - Zingarlini Francesco
PRESENTI : 26
Baglioni Alessandro - Bazzaro Alex - Bettin Gianfranco - Canton Maika - Casarin Barbara - D'Anna Paolino - De Rossi Alessio - Fantuzzo Alberto - Gavagnin Enrico - Muresu Emmanuele - Onisto Deborah - Peruzzo Meggetto Silvia - Reato Aldo - Rogliani Francesca - Romor Paolo - Rosteghin Emanuele - Saccà Giuseppe - Sambo Monica - Scarpa Alessandro - Senno Matteo - Tagliapietra Paolo - Ticozzi Paolo - Trabucco Gianluca - Visentin Chiara - Visman Sara - Zanatta Emanuela



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Parere n. 51/2024

Oggetto: Parere del Collegio dei Revisori dei Conti sugli emendamenti alla **P.D. 2024.1076** *'Imposta Municipale Propria (IMU) – approvazione delle aliquote a decorre dal 2025 ai sensi del comma 757 e ss. della legge n. 160 del 2019, come successivamente declinato dal Decreto del MEF del 7 luglio 2023 e sostituzione art. 4 vigente Regolamento IMU'*

Il Collegio dei Revisori, nominato dal Consiglio Comunale di Venezia con deliberazione n. 8 del 26 gennaio 2022, nelle persone dei Sigg.ri:

Dott. Giovanni ZAMPIERI - Presidente

Dott. Adriano Giuseppe FERRO - Componente

Dott. Paolo BOCCHESI - Componente

Vista la richiesta di parere, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 7), del TUEL n. 267/2000, sugli emendamenti alla PD n. 2024/1076;

Visti i pareri tecnico - contabili;

I sottoscritti revisori, in relazione alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto e su ciascuno degli emendamenti come da elencazione successiva, esprimono in forma sintetica il seguente parere:

PROPONENTE	GRUPPO N.	EMENDAMENTO N.	PARERE DI REGOLARITÀ	MOTIVAZIONE / RILIEVI
Giunta		Emendamento n. 1	Favorevole	

Il Collegio dei Revisori dei Conti
Firmato Digitalmente

Dott. Giovanni Zampieri – Presidente

Dott. Paolo Bocchese – Componente

Dott. Adriano Giuseppe Ferro - Componente

CITTA' DI
VENEZIA



AREA ECONOMIA E FINANZA
SETTORE TRIBUTI

Oggetto: Parere di regolarità, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, sugli emendamenti alla P.D. 2024.1076 Imposta Municipale Propria (IMU) – approvazione delle aliquote a decorre dal 2025 ai sensi del comma 757 e ss. della legge n. 160 del 2019, come successivamente declinato dal Decreto del MEF del 7 luglio 2023 e sostituzione art. 4 vigente Regolamento IMU

PROPONENTE	GRUPPO N.	EMENDAMENTO N.	PARERE DI REGOLARITÀ	MOTIVAZIONE / RILIEVI
GIUNTA COMUNALE		1	FAVOREVOLE	

Data, 14/12/2024

La Dirigente

Isabella Bognolo

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23-ter del D.Lgs. 82/2005



Area Economia e Finanza

Oggetto: Parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, sugli emendamenti alla **P.D. 2024.1076: 'Imposta Municipale Propria (IMU) – approvazione delle aliquote a decorre dal 2025 ai sensi del comma 757 e ss. della legge n. 160 del 2019, come successivamente declinato dal Decreto del MEF del 7 luglio 2023 e sostituzione art. 4 vigente Regolamento IMU'**

PROPONENTE	GRUPPO N.	EMENDAMENTO N.	PARERE DI REGOLARITÀ	MOTIVAZIONE / RILIEVI
Giunta		Emendamento n. 1	Favorevole	

Dott. Nicola Nardin*
(Firmato digitalmente)

* Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005.



Deliberazione n.76 del 18/12/2024 del CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione delle tariffe della TARI anno 2025 in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Venezia e delle ulteriori esenzioni e riduzioni ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Comunale TARI

L'anno 2024 il giorno 18 del mese di dicembre nella sala delle adunanze in Venezia – Ca' Loredan, in seguito a convocazione, previa osservanza di tutte le formalità previste si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria.

Presiede il Vice Presidente avv. PAOLO ROMOR.

Partecipa ed è incaricato della redazione del presente verbale il Vice Segretario Generale dott. RAFFAELE PACE.

Il Vice Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dopo breve discussione, invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Ai sensi dell'art. 5, comma 4 del vigente Regolamento del Consiglio comunale, risultano presenti/assenti al momento di adozione della presente deliberazione i seguenti componenti del Consiglio Comunale:

Pres.	Ass.		Pres.	Ass.		Pres.	Ass.	
X		Baglioni Alessandro		X	Gervasutti Nicola	X		Scarpa Alessandro *
X		Bazzaro Alex		X	Giusto Giovanni	X		Senno Matteo
X		Bettin Gianfranco		X	Martini Giovanni Andrea	X		Tagliapietra Paolo
	X	Brugnaro Luigi	X		Muresu Emmanuele	X		Ticozzi Paolo
	X	Brunello Riccardo	X		Onisto Deborah *	X		Tonon Cecilia
X		Canton Maika		X	Pea Giorgia	X		Trabucco Gianluca *
X		Casarin Barbara	X		Peruzzo Meggetto Silvia *	X		Visentin Chiara
X		D'Anna Paolino	X		Reato Aldo	X		Visman Sara
	X	Damiano Ermelinda	X		Rogliani Francesca	X		Zanatta Emanuela
X		De Rossi Alessio	X		Romor Paolo		X	Zecchi Stefano
X		Fantuzzo Alberto	X		Rosteghin Emanuele		X	Zingarlini Francesco
	X	Gasparinetti Marco	X		Saccà Giuseppe	Pres.	Ass.	
X		Gavagnin Enrico	X		Sambo Monica	27	10	

* Consigliere collegato da remoto

Il Consiglio approva con il seguente esito:
Favorevoli n. 16 : Bazzaro Alex, Canton Maika, Casarin Barbara, D'Anna Paolino, De Rossi Alessio, Gavagnin Enrico, Muresu Emmanuele, Onisto Deborah, Peruzzo Meggetto Silvia, Reato Aldo, Rogliani Francesca, Romor Paolo, Scarpa Alessandro, Senno Matteo, Tagliapietra Paolo, Visentin Chiara
Contrari n. 11 : Baglioni Alessandro, Bettin Gianfranco, Fantuzzo Alberto, Rosteghin Emanuele, Saccà Giuseppe, Sambo Monica, Ticozzi Paolo, Tonon Cecilia, Trabucco Gianluca, Visman Sara, Zanatta Emanuela
Astenuti n. 0
Non Votanti n. 0

Oggetto: Approvazione delle tariffe della TARI anno 2025 in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Venezia e delle ulteriori esenzioni e riduzioni ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Comunale TARI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Tributi e Società Partecipate e di concerto con l'Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente;

Premesso che:

il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, istituito per effetto della Convenzione per la gestione associata del servizio rifiuti ai sensi dell'art. 30 del TUEL, sottoscritta in data 24 novembre 2014 dai rappresentanti dei 45 Comuni partecipanti al bacino territoriale "Venezia", esercita per conto dei Comuni partecipanti le funzioni di organizzazione ed affidamento del servizio rifiuti urbani nel territorio di sua competenza;

il Comune di Venezia fa parte del Bacino rifiuti Venezia ed è altresì socio di Veritas S.p.A. sulla quale esercita il controllo analogo congiuntamente con gli altri Comuni soci della medesima;

ai sensi del comma 2 dell'art. 9 della Convenzione istitutiva, spetta all'Assemblea di Bacino la competenza in ordine all'approvazione del piano finanziario complessivo del bacino;

Premesso inoltre che:

con Deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 12 del 15/11/2019 è stata confermata la scelta del modello in *house providing* e l'affidamento a Veritas S.p.A. del servizio rifiuti urbani nel Comune di Venezia con decorrenza dal 01.12.2019 per la durata di 18 anni, approvando la relazione ex art. 34 del D.L. n. 179/2012, in esecuzione della scelta di modello "in house providing" e lo schema di contratto di servizio, che disciplina i rapporti tra il Consiglio di Bacino, l'Amministrazione comunale di Venezia e il gestore VERITAS S.p.A. per l'esecuzione del servizio;

con D.C.C. n. 74 del 18/12/2019 il Consiglio comunale ha preso atto dell'allineamento della scadenza dell'affidamento *in house* a Veritas S.p.A. del servizio rifiuti urbani nel Comune di Venezia al 2038 e dell'approvazione del relativo schema di contratto di servizio con il Gestore da parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente;

con deliberazione 385/2023 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA ha approvato lo "Schema tipo di Contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani", prevedendo, altresì, che i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di Contratto di servizio;

conseguentemente, con Deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 11 del 26/07/2024 è stato approvato lo schema di contratto di servizio che disciplina i rapporti tra il Consiglio di Bacino e il gestore VERITAS S.p.A. per l'esecuzione del servizio dei rifiuti urbani nel territorio dei Comuni del bacino Venezia, al fine di renderlo conforme al predetto schema tipo;

Considerato che con riferimento alla normativa in materia tariffaria del servizio di gestione dei rifiuti urbani, la legge n. 147/2013, all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2014, la TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, corrisposta in base a una tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

Richiamati:

la predetta D.C.C. n. 74 del 18/12/2019 con cui è stata affidata a Veritas S.p.A., l'attività di gestione della TARI, compresa l'attività di accertamento e riscossione, conferendo alla Società ogni delega e potere ai fini della formazione ed adozione di tutti gli atti necessari e funzionali a tal fine e, in particolare, ad emettere gli avvisi di pagamento inerenti il tributo e a stare in giudizio per le eventuali controversie concernenti il tributo, salve intervenute modifiche normative che comportino l'abrogazione dell'istituzione della TARI;

la D.G.C. n. 234/2021 con cui è stato approvato il disciplinare del servizio di gestione e riscossione del tributo comunale sui rifiuti TARI;

la D.G.C. n. 20 del 28/01/2019 e la D.G.C. n. 176 del 5 giugno 2019 e da ultimo la D.G.C. n. 167 del 2 agosto 2024 con cui è stato individuato, ai sensi del comma 692 dell'art. 1 della L. 147/2013, un Dirigente di Veritas S.p.A., quale funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale relativamente alla TARI e a quanto residuo della TARES compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tale attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso;

il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 23 giugno 2014 e ss.mm.ii.;

Rilevato che il Comune di Venezia finanzia i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani mediante il tributo TARI;

Dato atto che:

i rapporti e gli obblighi reciproci tra Comune di Venezia e Veritas S.p.A. nella prestazione del servizio di gestione e riscossione del tributo comunale sui rifiuti TARI sono disciplinati dal disciplinare secondo lo schema approvato con D.G.C. n. 234/2021, sottoscritto in data 25 novembre 2021, rep. Speciale 22548;

i rapporti e gli obblighi reciproci tra Consiglio di Bacino, Comune di Venezia e Veritas S.p.A. nella prestazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti erano disciplinati dal contratto generale secondo lo schema approvato con D.G.C. n. 122 del 30 marzo 2020, sottoscritto in data 15 settembre 2020, rep. Speciale 21852;

con deliberazione 385/2023 ARERA ha approvato lo "Schema tipo di Contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani", prevedendo,

altresì, che i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di Contratto di servizio;

in conformità al suddetto schema tipo, i rapporti e gli obblighi reciproci tra Consiglio di Bacino e Veritas S.p.A nella prestazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti del territorio dei Comuni del Bacino di Venezia sono disciplinati dal contratto generale secondo lo schema approvato con Deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 11 del 26/07/2024, sottoscritto in data 12/08/2024 rep. 36 S.P..

Visto l'art. 1, comma 527 della Legge 27 Dicembre 2017, n. 205 con cui sono state assegnate specifiche competenze in materia di regolazione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani all'Autorità di Regolazione Reti e Ambiente (ARERA), così denominata con il comma 528 della medesima legge;

Considerato che:

la predetta disposizione espressamente attribuisce all'Autorità, tra le altre, le funzioni di:

- *"predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga'";*
- *"approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento" ;*
- *"verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi";*

Richiamati i seguenti provvedimenti di ARERA:

la deliberazione n. 443/2019: definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti e determina il nuovo metodo tariffario (MTR);

la deliberazione n. 444/2019: da un lato dispone i contenuti minimi obbligatori in materia di trasparenza e dall'altro rimanda la regolazione in materia di qualità contrattuale e tecnica del servizio integrato di gestione dei RU e servizi che lo compongono a successiva regolamentazione;

la deliberazione n. 238/2020: Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

la deliberazione n. 493/2020: Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021;

la deliberazione n. 363/2021 avente ad oggetto l'"approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" che reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di

gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono e trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 e prevede che la determinazione delle componenti tariffarie è effettuata sulla base del relativo aggiornamento biennale;

la determinazione n. 2/2021 avente ad oggetto l'Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

la deliberazione n. 459/2021: valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);

la deliberazione n. 15/2022 avente ad oggetto la "regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" con cui è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF);

la deliberazione 62/2023 avente ad oggetto "Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle predisposizioni tariffarie del servizio di gestione dei rifiuti urbani";

la deliberazione n. 389/2023 che definisce le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale 2024-2025, che pur confermando l'impostazione generale del metodo tariffario rifiuti MTR-2:

- lo adegua, per ottemperare a quanto statuito dal Consiglio di Stato, con la sentenza n. 7196/23 relativamente alla trattazione dei costi afferenti alle attività di pre pulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata;
- introduce misure per dare adeguata copertura ai maggiori oneri sostenuti negli anni 2022 e 2023 a causa dell'inflazione, assicurando comunque la sostenibilità della tariffa all'utenza;
- introduce misure per il monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata;

Richiamato l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 che ha previsto che *"Gli enti locali...deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale... I termini possono essere differiti con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*;

Considerato che:

in via generale, in base all'art. 1, comma 169 della legge n. 296 del 2006, e all'articolo 53, comma 16 della legge n. 388 del 2000, nonché all'art. 1 comma 683 della L. 147/2013, è previsto che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza, oltre che i regolamenti delle proprie entrate, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e l'articolo 172, comma 1, del decreto legislativo 267/2000 stabilisce che: *"Al bilancio di previsione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e i seguenti documenti: ... d) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio*

successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali ...";

all'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: *«Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.»*».

Richiamata la Delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino n. 7 del 14/04/2022 che ha approvato i PEF 2022-2025 per singolo ambito tariffario dei 34 Comuni gestiti da Veritas S.p.A. comprendenti i costi del gestore e i parametri di spettanza del Consiglio di Bacino in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC) e i costi di competenza comunale ovvero il PEF (2022-2025) del Comune di Venezia;

Considerato che:

il Consiglio di Bacino ha proceduto alla revisione infra periodo con l'aggiornamento biennale dei piani economico finanziari per gli anni 2024 e 2025 come previsto dall'art. 8 della deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF e dalla nuova deliberazione ARERA 62/2023/R/rif "Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle predisposizioni tariffarie del servizio di gestione dei rifiuti urbani";

con la Delibera n. 4 del 09/04/2024 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha approvato l'aggiornamento biennale del piano economico finanziario degli anni 2024 e 2025 di cui all' ALLEGATO_A_PEF_Venezia_2024-2025 - PEF Venezia 2024-2025 e disposto la sua validazione;

Considerato altresì che:

l'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017, come sopra richiamato, prevede la competenza dell'ARERA solo nella fattispecie relativa all'approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;

le stesse previsioni contenute nella delibera n. 443/2019 dell'ARERA richiamano, facendole salve, le competenze del Consiglio Comunale nell'approvazione delle tariffe della TARI ai sensi e per gli effetti delle previsioni del comma 683 della legge n. 147/2013;

il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente non ha alcuna competenza in materia di approvazione delle tariffe della TARI, ma solamente di validazione del Piano Finanziario, che risulta già regolarmente approvato dal predetto ente territoriale;

l'unico soggetto giuridico titolare della competenza in materia di approvazione delle tariffe della TARI è il Consiglio Comunale;

il comma 683 della legge 147/2013 prevede espressamente che *"il consiglio comunale deve*

approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”;

Dato atto che:

il costo del Piano finanziario 2025 (di cui all'ALLEGATO_A_PEF_Venezia_2024-2025), così come risultante dall'aggiornamento biennale infra periodo, approvato dalla delibera di Assemblea del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente n. 4/2024 e i cui contenuti sono già stati oggetto di presa d'atto con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 18/4/2024, è di € **120.141.242** e comprende:

- il corrispettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani verso VERITAS S.p.A. determinato in funzione del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti per l'esercizio 2024 pari a € 102.235.038 (IVA esclusa) a cui si aggiungono gli oneri relativi all'IVA pari a € 10.223.504 (oneri IVA) per un corrispettivo totale di € **112.458.542**;
- gli oneri complessivi gravanti sul Comune di Venezia rispetto al servizio in esame, pari a € 7.682.700 così articolati:

Costi di gestione (CGG) composti a loro volta da:

- Costi di personale comunale pari a € 1.070.070.
- Costi di funzionamento del Consiglio di Bacino pari a € 201.555.
- Ribaltamento dei costi relativi alla pulizia e svuotamento dei cestini all'interno dei cimiteri comunali pari a € 399.075;

Costi relativi alla quota di crediti inesigibili (CGD): i costi per accantonamento rischi su crediti, quantificati in € 6.012.000 rispettano i vincoli stabiliti dall'ARERA con la citata delibera 443/2019;

Visto l'art. 1 comma 493 della L. 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), che prevede che la copertura dei costi del servizio rifiuti possa essere garantita anche mediante le somme incassate titolo di imposta di soggiorno;

Ritenuto di individuare le seguenti componenti positive finalizzate alla riduzione del gettito da coprire con tariffe TARI 2024:

- € 1.500.000,00 quali proventi del recupero evasione/elusione;
- € 5.500.000,00 quale avanzo di amministrazione vincolato (imposta di soggiorno);
- € 1.000.000,00 quale quota entrate contributo di accesso;
- € 140.000 quale Contributo MIUR;

Preso atto pertanto che la copertura dei costi di servizio per l'anno 2025 risulta così composto:

Calcolo gettito TARI 2025	Euro
Costo complessivo PEF 2025 approvato da CdB	120.141.242
Recupero evasione/elusione anni precedenti incassati/da incassare	1.500.000
Avanzo di amministrazione vincolato (imposta di soggiorno)	5.500.000
Quota parte entrate contributo di accesso	1.000.000
Contributo MIUR	140.000
TOTALE	112.001.242

Considerato che:

ai sensi del richiamato art. 1, comma 683 della L. 27/12/2013, n. 147 le tariffe della tassa sui rifiuti da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile con deliberazione del consiglio comunale entro lo stesso termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe della tassa TARI per le utenze domestiche (ALLEGATO B1_TARI anno2025.utenze domestiche) e non domestiche (ALLEGATO B2_TARI anno2025.utenze non domestiche), determinate sulla base del Piano Finanziario come determinato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzato ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2025;

la suddivisione dei costi del servizio è pari al 44,89% per la quota fissa e pari al 55,11% per quota variabile;

la copertura dei costi totali del servizio viene ripartita tra utenze domestiche (in misura pari al 35,64%) e utenze non domestiche (in misura pari al 64,36%) in funzione della rispettiva incidenza prevista sul totale dei rifiuti prodotti;

Richiamata la Delibera Consigliare n. 20/2024 con cui è stato approvato il Piano Tariffario TARI 2024 per quanto concerne la definizione dei coefficienti potenziali di produzione dei rifiuti di cui al D.P.R. 158/1999 (rispettivamente Kc per la parte fissa e Kd per la parte variabile) gli stessi risultano essere per il 2025 in linea con le scelte operate per tutte le classi nel 2024;

Considerato inoltre che:

ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 27/12/2013, n. 147 e con riferimento all'art. 15 comma 1 del Regolamento comunale sulla TARI ("Altre riduzioni della tariffa ed esenzioni") vengono introdotte le ulteriori riduzioni tariffarie ed esenzioni dal pagamento della tassa, come rappresentate nella tabella ALLEGATO_C_RIDUZIONI ed ESENZIONI_TARI_2025, per un importo complessivo stimato in € 1.150.000,00=;

le forme di riduzione ed esenzione, così come individuate nella predetta tabella di cui all'ALLEGATO_C_RIDUZIONI ed ESENZIONI_TARI_2025, rispondono all'interesse pubblico di tutela di alcune categorie di utenze, in particolare dei cittadini che vivono in condizioni

economiche precarie e di disagio sociale, delle famiglie numerose e di settori produttivi essenziali per il mantenimento del tessuto economico e sociale cittadino, quali quello del commercio di vicinato e delle attività commerciali, quali misure volta a favorire la residenzialità e le attività produttive che svolgono un ruolo determinante di supporto nel controllo sociale del territorio;

rispetto all'anno 2024 si ritiene di mantenere le medesime agevolazioni per le attività commerciali e pertanto la sostituzione prevista per le classi 13, 14, 15 e 17 non opera solo per le attività con superficie imponibile fino a 100 mq. ma per tutte le attività commerciali nel limite dei primi 100 mq. di superficie imponibile;

l'istanza per ottenere le agevolazioni previste per il 2025 in merito al pagamento della TARI deve essere presentata dall'utente che ne abbia i requisiti al soggetto Gestore della TARI (come previsto dall'art. 15, comma 4, del Regolamento TARI), che per l'anno 2025 è VERITAS S.p.A. o presso gli uffici comunali di competenza in caso di aiuti alla persona, fatta eccezione per le agevolazioni relative a classi di utenze domestiche e classi economiche chiaramente identificate nel piano tariffario per le quali l'Amministrazione intende procedere d'ufficio alla concessione di agevolazioni indifferenziate, come meglio specificato nell'ALLEGATO_C_RIDUZIONI ed ESENZIONI_TARI_2025;

l'istanza (ove richiesta) per ottenere le agevolazioni previste per il 2025 in merito al pagamento della TARI deve essere presentata entro 90 giorni dalla data della intervenuta fattispecie, e comunque non oltre il 31 ottobre 2025, fermo restando che sarà cura dell'utente comunicare al soggetto Gestore l'eventuale modifica dei requisiti in corso d'anno;

si provvederà a finanziare le istanze fino alla concorrenza dei fondi disponibili e qualora le istanze eccedessero i fondi disponibili, la percentuale di sostituzione del Comune al pagamento della TARI sarà ridotta in modo proporzionale al soddisfacimento di tutte le istanze;

alle agevolazioni previste nella tabella di cui all'ALLEGATO_C_RIDUZIONI ed ESENZIONI_TARI_2025 si applica l'art. 12 del Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), quanto agli oneri di dichiarazione in capo al contribuente, quando non diversamente specificato;

le istanze ed il possesso dei requisiti inerenti i casi di agevolazione riportati in tabella saranno oggetto di verifica da parte del Gestore e del Comune di Venezia;

l'agevolazione ottenuta, sia a seguito di presentazione e accettazione di istanza, sia concessa d'ufficio da parte dell'Amministrazione Comunale, ha validità solo per l'anno in cui è stata chiesta/concessa e non è cumulativa con le altre fattispecie presenti nell'ALLEGATO_C_RIDUZIONI ed ESENZIONI_TARI_2025;

le agevolazioni d'ufficio relative alle attività economiche, di cui all'ALLEGATO_C_RIDUZIONI ed ESENZIONI_TARI_2025 vengono concesse solo se l'attività richiedente non ha debiti pregressi a titolo di TARI o TARES nei confronti dell'Amministrazione Comunale o non abbia piani di rateizzazione approvati dal gestore della TARI;

le agevolazioni previste nella tabella di cui all'ALLEGATO_C_RIDUZIONI ed ESENZIONI_TARI_2025, ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge, ed introdotte per l'anno 2025, sono iscritte a bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata

da risorse diverse dai proventi della tassa di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 27/12/2013, n. 147 e ss.mm.ii.;

Ravvisata quindi la necessità di:

prendere atto del PEF 2024 – 2025 del Comune di Venezia per il servizio di gestione dei rifiuti urbani relativo alle annualità 2024 e 2025 (ALLEGATO_A_PEF_Venezia_2024-2025), comprendente i costi del gestore VERITAS, i costi di competenza comunale e i parametri di spettanza del Consiglio di Bacino in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC) approvato dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con Deliberazione di Assemblea n. 4 del 09/04/2024;

approvare conseguentemente il gettito TARI previsto per il 2025;

approvare per l'anno 2025 le tariffe della tassa sui rifiuti TARI, così come rappresentate relativamente alle utenze domestiche nell'ALLEGATO B1_TARI anno2025.utenze domestiche e relativamente alle utenze non domestiche nell'ALLEGATO B2_TARI anno2025.utenze non domestiche;

dare atto che alla tariffa si applica l'addizionale provinciale come previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 504/92 pari al 5% per l'anno 2025;

Rilevato, infine, che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360"*;

Ritenuto di stabilire che le rate relative al pagamento della TARI delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche, anno 2025 siano fissate in numero di quattro (4) con le seguenti scadenze: 16 marzo, 16 giugno, 16 settembre e 16 dicembre;

Richiamati:

il Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

il Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

lo Statuto del Comune di Venezia;

la L.R. n.52/2012;

la L. n. 147 del 27 dicembre 2013, in particolare i commi da 639 a 704 dell'art. 1;

il Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Venezia;

il vigente Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale – TASSA sui Rifiuti (TARI) e ss.mm.ii.;

il D.P.R. 158/99 e ss.mm.ii.;

l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate,

il Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile attestanti la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa espressi per quanto di competenza dal Direttore dell'Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile, dal Dirigente del Settore Bonifiche e Valutazioni Ambientali e dal Direttore dell'Area Economia e Finanza ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Sentite le Commissioni Consiliari competenti;

Tutto ciò premesso,

D E L I B E R A

1. prendere atto del Piano Finanziario 2025 del Comune di Venezia per il servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'ALLEGATO_A_PEF_Venezia_2024-2025, parte integrante della presente deliberazione, comprendente i costi del gestore VERITAS, i costi di competenza comunale e i parametri di spettanza del Consiglio di Bacino in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC) approvato dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con Deliberazione di Assemblea n. 4 del 9 aprile 2024, come citato in premesse e adeguare di conseguenza gli importi stanziati a Bilancio di Previsione 2025 - 2027;

2. di approvare conseguentemente il gettito TARI previsto per il 2025 così composto:

Calcolo gettito TARI 2025	Euro
Costo complessivo PEF 2025 approvato da CdB	120.141.242
Recupero evasione/elusione anni precedenti incassati/da incassare	1.500.000
Avanzo di amministrazione vincolato (imposta di soggiorno)	5.500.000
Quota parte entrate contributo di accesso	1.000.000
Contributo MIUR	140.000
TOTALE	112.001.242

3. di approvare per l'anno 2025 le tariffe della tassa sui rifiuti TARI, così come rappresentate relativamente alle utenze domestiche nell'ALLEGATO B1_TARI anno2025.utenze domestiche e relativamente alle utenze non domestiche nell'ALLEGATO B2_TARI anno2025.utenze non domestiche, entrambi gli allegati parte integrante della presente deliberazione;

4. di dare atto che i coefficienti di produttività (sia fisso che variabile) risultano essere, per il 2025, in linea con le scelte operate nel 2024;

5. di dare atto che alla tariffa si applicata l'addizionale provinciale come previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 504/92 pari al 5% per l'anno 2025;

6. determinare le riduzioni ed esenzioni di cui all'art. 15 comma 1 del regolamento comunale di applicazione della TARI previste nella tabella di cui all'ALLEGATO_C_RIDUZIONI ed

ESENZIONI_TARI_2025 – riduzioni ed esenzioni TARI per l'anno 2025, parte integrante della presente deliberazione, con iscrizione al Bilancio di previsione 2025 della somma di € 1.150.000,00=;

7. stabilire che l'istanza per ottenere le agevolazioni, ove previsto, per il 2025 in merito al pagamento della TARI deve essere presentata entro 90 giorni dalla data della intervenuta fattispecie, (fermo restando che sarà cura dell'utente comunicare al soggetto Gestore l'eventuale modifica dei requisiti) e comunque non oltre il 31 ottobre 2025;

8. stabilire che si provvederà a finanziare le istanze fino alla concorrenza dei fondi disponibili e qualora le istanze eccedessero i fondi disponibili, la percentuale di sostituzione del Comune al pagamento della TARI sarà ridotta in modo proporzionale per il soddisfacimento di tutte le istanze;

9. stabilire che le agevolazioni d'ufficio relative alle attività economiche, di cui all'ALLEGATO_C_RIDUZIONI ed ESENZIONI_TARI_2025, vengono concesse solo se l'attività richiedente non ha debiti pregressi a titolo di TARI o TARES nei confronti dell'Amministrazione Comunale o non abbia piani di rateizzazione approvati dal gestore della TARI con rispetto dei relativi piani di versamento;

10. stabilire che le rate relative al pagamento della TARI delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche, anno 2025 siano fissate in numero di quattro (4) con le seguenti scadenze: 16 marzo, 16 giugno, 16 settembre e 16 dicembre;

11. trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

12. dare mandato ai Direttori e Dirigenti competenti di adempiere a tutti gli atti di loro competenza necessari all'esecuzione della presente deliberazione.

ALLEGATI

- **ALLEGATO_A_PEF_Venezia_2024-2025** (impronta:
03F796BE2B8A7D000656A1BA13E5D8B91CAC5724E7F61B88246F29B02B8F655D)
- **ALLEGATO_C_RIDUZIONI ed ESENZIONI_TARI_2025** (impronta:
18AAA8AC54342DA172B39376DBA350AB0588D492D43A1222408BD317C8450C2E)
- **ALLEGATO B2_TARI anno 2025.utenze non domestiche** (impronta:
B6BC69913E56A2F2E42F92CF8A4E26523E4D16E6D0CAEF0A4F95700B41D6634B)
- **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA** (impronta:
D0839461C38F3A1D09EAFABB8AD6B2EAA96B82AC94BBDD436FE46E754D904451)
- **PARERE TECNICO** (impronta:
403D7FA630C7D613F47F9A4BCF8DD63DF1A14A4C8AF34F3F24711D82671F8D27)
- **PARERE TECNICO** (impronta:
0C3384F9397A56D04643326BEC27590BB40524B45FF5556E7340108E1609F7A5)
- **PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE FIRMATO DIGITALMENTE** (impronta:
040FA99C27EE452BA2B4F037A8001A0CE188E31EE615AE18EFE750FB312B46CE)

- **Emendamenti presentati** (impronta:
AC746B1734A239B998C4C64977F114A9B1648F40CEBC9B0C9EE2D6BD64992ECB)
- **Pareri regolarità emendamenti** (impronta:
57ABB4D4F8594C3E7D13CB493524FAB01E005AB818E86B8AE0C91421AD88C013)
- **ALLEGATO B1_TARI anno2025.utenze domestiche** (impronta:
8186E6FE7D9697BAA861CC85F2BB69F3024F9D0DF12F2654944FEA8F84E2E08F)

(Proposta di deliberazione n. 2024/1081 del 27/11/2024)

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.

Il Vice Segretario Generale
RAFFAELE PACE

Il Vice Presidente
PAOLO ROMOR

	2024			2025		
	Venezia			Venezia		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	15.780.911	-	15.780.911	14.932.685	-	14.932.685
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	12.277.065	-	12.277.065	13.354.476	-	13.354.476
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	9.339.023	-	9.339.023	11.712.522	-	11.712.522
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	23.331.834	-	23.331.834	21.307.826	-	21.307.826
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO^{IMP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	5.879.796	-	5.879.796	5.755.386	-	5.755.386
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	3.527.878	-	3.527.878	3.453.232	-	3.453.232
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{se}	113.721	-	113.721	69.422	-	69.422
Fattore di Sharing ω	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{se}	95.526	-	95.526	58.314	-	58.314
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot_{tv}	-	-	52.574	2.394.461	-	2.394.461
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	5.705.286	5.705.286	-	6.019.042	6.019.042
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	57.052.855	5.705.286	62.758.141	60.190.424	6.019.042	66.209.466
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	18.818.230	-	18.818.230	17.727.069	-	17.727.069
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	4.716.136	-	4.716.136	4.607.122	-	4.607.122
Costi generali di gestione CGG	10.407.824	1.352.907	11.760.731	10.400.238	1.433.130	11.833.369
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	479.245	201.555	680.800	485.375	201.555	686.930
Costi comuni CC	15.603.205	1.554.462	17.157.667	15.492.736	1.634.686	17.127.422
Ammortamenti Amm	4.357.142	-	4.357.142	4.335.227	-	4.335.227
Accantonamenti Acc	-	6.018.012	6.018.012	-	6.012.000	6.012.000
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	6.018.012	6.018.012	-	6.012.000	6.012.000
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	3.301.423	-	3.301.423	3.439.855	-	3.439.855
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{UC}	38.129	-	38.129	38.129	-	38.129
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	253.769	-	253.769	242.842	-	242.842
Costi d'uso del capitale CK	7.950.462	6.018.012	13.968.474	8.056.052	6.012.000	14.068.053
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR CO^{IMP}_{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot_{TF}	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	4.184.753	4.184.753	-	4.240.767	4.240.767
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	41.537.404	11.757.227	53.294.631	42.044.614	11.887.453	53.932.067
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	98.590.259	18.499.639	117.089.897	102.235.037	18.572.442	120.807.479
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	98.590.259	17.462.513	116.052.771	102.235.037	17.906.496	120.141.533
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			63%			63%
q _{d-2} ton			157.888,46			157.888,46
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg			68,03			69,39
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			34,15			34,15
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y₁			-0,40			-0,40
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y₂			-0,29			-0,29
Totale y			-0,69			-0,69
Coefficiente di gradualità (1+ y)			0,31			0,31

Verifica del limite di crescita						
ipi_o		2,7%			2,7%	
coefficiente di recupero di produttività X_o		0,31%			0,31%	
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_o		3,00%			3,00%	
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_o		2,00%			2,00%	
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}		0,00%			0,00%	
coeff. per recupero inflazione CRI_o		1,69%			1,69%	
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p		9,08%			9,08%	
$(1+p)$		1,0908			1,0908	
$\sum T_o$		116.052.771			120.141.533	
$\sum TV_{o-1}$		61.935.386			62.758.141	
$\sum TF_{o-1}$		47.628.273			53.294.631	
$\sum T_{o-1}$		109.563.660			116.052.771	
$\sum T \text{ } / \text{ } \sum T_{o-1}$		1,0592			1,0352	
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)		116.052.771			120.141.533	
delta $(\sum T.-\sum T_{max})$		-			-	
TVa dopo distribuzione delta $(\sum Ta-\sum Tmax)$	57.052.855	5.705.286	62.758.141	60.190.424	6.019.042	66.209.466
TFa dopo distribuzione delta $(\sum Ta-\sum Tmax)$	41.537.404	11.757.227	53.294.631	42.044.614	11.887.453	53.932.067
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta $(\sum Ta-\sum Tmax)$	98.590.259	17.462.513	116.052.771	102.235.037	17.906.496	120.141.533
		116.052.771				
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-
$\sum TV$, totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			62.758.141			66.209.466
$\sum TF$, totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			53.294.631			53.932.067
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			116.052.771			120.141.533
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore R1						
R1			0,52			0,52
Calcolo H di partenza						
AR ^{ppsc} _si			-			
CRD ^{ppsc} _si			-			
H di partenza			0,0%			
Classe di partenza H			I			
Obiettivi			5,0%			10,0%
Classe obiettivo			I			H

COMUNE DI VENEZIA TARI ANNO 2025 UTENZE DOMESTICHE

IMMOBILI DI RESIDENTI	QUOTA FISSA (€/mq)	QUOTA VARIABILE (€)
1 componente	1,26	94,16
2 componenti	1,48	151,02
3 componenti	1,65	196,91
4 componenti	1,79	216,16
5 componenti	1,93	297,74
6 e + componenti	2,04	348,30

IMMOBILI art. 8 c. 3 Del Regolamento comunale Tari	QUOTA FISSA (€/mq)	QUOTA VARIABILE (€)
1 componente	1,26	137,40
2 componenti	1,48	207,28
3 componenti	1,65	266,50
4 componenti	1,79	325,72
5 componenti	1,93	429,36
6 e + componenti	2,04	544,84

COMUNE DI VENEZIA TARI ANNO 2025 UTENZE NON DOMESTICHE

	DESCRIZIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
Classe	DESTINAZIONE D'USO	(€/mq)	(€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,67	2,10
2	Cinematografi e teatri	1,79	2,25
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,32	2,92
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,17	4,01
5	Stabilimenti balneari	1,59	1,99
6	Esposizioni, autosaloni	2,13	2,71
7	Alberghi con ristorante	6,84	8,63
8	Alberghi senza ristorante	4,51	5,70
9	Case di cura e riposo	4,17	5,26
10	Ospedali	4,46	5,65
11	Uffici, agenzie, studi professionali	6,34	7,99
12	Banche ed istituti di credito	2,55	3,23
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	5,88	7,41
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7,51	9,49
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3,46	4,37
16	Banchi di mercato beni durevoli	7,43	9,36
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	6,18	7,78
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4,30	5,44
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4,55	5,74
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,84	4,83
21	Attività artigianali di produzione beni specifici		
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub Centro Storico	30,02	37,86
	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub Terraferma e Estuario	28,32	29,31
23	Mense, birrerie, hamburgerie	21,40	26,99
24	Bar, caffè, pasticceria, Centro Storico	24,30	30,63
	Bar, caffè, pasticceria, Terraferma e Estuario	22,84	28,79
25	Supermercati, vendita all'ingrosso generi alimentari	11,52	14,55
25bis	Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	9,97	12,58
26	Plurilicenze alimentari e/o miste		
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	38,51	48,56
27bis	Pizza al taglio, kebab, fast food	47,11	59,40
	Pizza al taglio, kebab, fast food terraferma	38,51	48,56
28	Ipermercati di generi misti		
29	Banchi di mercato genere alimentari	21,74	27,43
30	Discoteche, night club	7,97	10,06

ALLEGATO C

RIDUZIONI ED ESENZIONI TARI

per l'anno 2025

	FATTISPECIE DI RIDUZIONE	% RIDUZIONE (sia fissa che variabile)
a.	Locali adibiti a civile abitazione, occupati da persone che versano in precarie condizioni socio economiche e che per tale motivo siano assegnatarie degli interventi di natura economica previsti dal Comune di Venezia (contributo ordinario). Necessaria presentazione di istanza entro il 31 ottobre 2024	100%
b.	Locali adibiti a civile abitazione, nei quali è fissata la residenza, occupati da una o più persone, che abbiano cumulativamente, come unica fonte di reddito, la titolarità di provvidenza o pensione inferiore o pari all'importo dell'assegno sociale erogato dall'INPS, ovvero pensione erogata da altro Istituto di Previdenza con importo parificato all'assegno sociale INPS, a condizione che le persone stesse non abbiano la titolarità, ad alcun titolo, di diritti reali su ulteriori unità immobiliari, rispetto a quella di residenza. Necessaria presentazione di istanza entro il 31 ottobre 2024	100%
c.	Locali adibiti a civile abitazione posseduti da persone anziane o non autosufficienti che acquisiscono la residenza presso istituti di ricovero permanente o di lungodegenza, sempre che le stesse unità non risultino come residenza di altri nuclei familiari o di altri componenti familiari e a condizione che le persone stesse non abbiano la titolarità, ad alcun titolo, di diritti reali su ulteriori unità immobiliari, rispetto a quella in cui erano residente prima del ricovero e congiuntamente in possesso di risorse economiche, calcolate in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) non superiori ad € 16.700 Necessaria presentazione di istanza entro il 31 ottobre 2024	100%
d.	Famiglie anagrafiche (ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 223/1989) composte da almeno n. 5 componenti, tutti aventi la medesima residenza all'interno dello stesso immobile di cui almeno 2 siano di età inferiore a 18 anni (figli e/o minori in affido) o di cui almeno 1 di qualsiasi età che sia accertato come disabile in base all'articolo 3 comma 3 della legge 104/1992 e/o con un grado di invalidità superiore al 74%. e congiuntamente in possesso di risorse economiche, calcolate in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) cumulativamente non superiori ad € 25.000. Necessaria presentazione di istanza entro il 31 ottobre 2024.	In tali ipotesi il soggetto passivo è tenuto al pagamento del tributo per la parte di tariffa calcolata assumendo un nucleo familiare di n. 4 componenti; il Comune di Venezia si sostituisce nel pagamento del tributo per la parte di tariffa rimanente (calcolata cioè a partire dal 5° componente della famiglia in poi).

e	Famiglie anagrafiche (ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 223/1989) composte da 5 e più componenti tutti aventi la medesima residenza all'interno dello stesso immobile, di cui almeno 1 sia un genitore e di cui almeno 3 siano figli e/o minori in affido, che non rientrino nella fattispecie di riduzione di cui alla lettera d. della presente tabella. Riduzione effettuata d'ufficio.	3%
f.	Locali ed aree utilizzati da enti ed associazioni, anche non riconosciuti ai sensi di legge, per l'assistenza agli indigenti, agli anziani, agli infermi e a quanti versano in condizioni di difficoltà e malattia; Necessaria presentazione di istanza entro il 31 ottobre 2024.	50%
g.	Locali ed aree utilizzati da enti ed associazioni, anche non riconosciuti ai sensi di legge, per l'assistenza ed erogazione di servizi ai soggetti senza fissa dimora (ad esempio mense e alloggi). Necessaria presentazione di istanza entro il 31 ottobre 2024.	50%
h.	Locali ed aree utilizzati da istituti e strutture religiosi, sia clericali che laicali, oratori, parrocchie (quali enti giuridici), patronati, con riferimento agli spazi destinati ad attività ricreative, educative e socio-culturali, ad esclusione in ogni caso dei locali e superfici adibiti all'esercizio del culto (già oggetto di esclusione dal pagamento del tributo ai sensi del Regolamento Comunale), delle canoniche e degli spazi destinati ad attività ricettiva (alberghiera ed extra-alberghiera) e/o commerciale. Necessaria presentazione di istanza entro il 31 ottobre 2024.	50%
i.	Locali ed aree appartenenti alla classe tariffaria 13 – (negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli) ad esclusione di quelli localizzati all'interno delle strutture di vendita di cui all'art. 26 della L.R. 50/2012 per tutto il territorio comunale e di cui all'art. 19 della L.R. 50/2012 per il solo centro storico, per la parte di superficie fino a 100 mq. Riduzione effettuata d'ufficio.	17%
l.	Locali ed aree appartenenti alla classe tariffaria 14 – (edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze) ad esclusione di quelli localizzati all'interno delle strutture di vendita di cui all'art. 26 della L.R. 50/2012 per tutto il territorio comunale e di cui all'art. 19 della L.R. 50/2012 per il solo centro storico, per la parte di superficie fino a 100 mq.. Riduzione effettuata d'ufficio.	17%
m.	Locali ed aree appartenenti alla classe tariffaria 15 – (negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato) ad esclusione di quelli localizzati all'interno delle strutture di vendita di cui all'art. 26 della L.R. 50/2012 per tutto il territorio comunale e di cui all'art. 19 della L.R. 50/2012 per il solo centro storico di Venezia, per la parte di superficie fino a 100 mq. Riduzione effettuata d'ufficio.	17%
n.	Locali ed aree aventi superfici di vendita appartenenti alla classe tariffaria 17 – (attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista) ad	17%

	esclusione di quelli localizzati all'interno delle strutture di vendita di cui all'art. 26 della L.R. 50/2012 per tutto il territorio comunale e di cui all'art. 19 della L.R. 50/2012 per il solo centro storico di Venezia, per la parte di superficie fino a 100 mq. Riduzione effettuata d'ufficio.	
o.	Locali ed aree appartenenti alla classe tariffaria 25bis (Negozi di confetterie e dolci in genere, Negozi di generi alimentari Panifici Pastifici Latterie Macellerie Salumerie Pollerie, Bottiglierie, vendita vino e relative aree scoperte in uso) ad esclusione di quelli localizzati all'interno delle strutture di vendita di cui all'art. 26 della L.R. 50/2012 per tutto il territorio comunale e di cui all'art. 19 della L.R. 50/2012 per il solo centro storico di Venezia. Riduzione effettuata d'ufficio.	17%
p.	Locali ed aree appartenenti alla classe tariffaria 27 (negozi di frutta e verdura, pescherie e relative aree scoperte in uso) ad esclusione di quelli localizzati all'interno di strutture di vendita di cui all'art. 26 della L.R. 50/2012 per tutto il territorio comunale e di cui all'art. 19 della L.R. 50/2012 per il solo centro storico di Venezia. Riduzione effettuata d'ufficio.	28%
q	Locali ed aree appartenenti alla classe tariffaria 29 (Banchi mercato generi alimentari e aree scoperte in uso). Riduzione effettuata d'ufficio.	28%
r	Locali ed aree appartenenti alla classe tariffaria 16 (Banchi di beni durevoli e aree scoperte in uso). Riduzione effettuata d'ufficio.	17%

Le riduzioni ed esenzioni tariffarie di cui al presente ALLEGATO C non sono cumulabili.

AREA ECONOMIA E FINANZA



Proposta di delibera n. 2024/1081

Oggetto: Approvazione delle tariffe della TARI anno 2025 in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Venezia e delle ulteriori esenzioni e riduzioni ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Comunale TARI

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnico – amministrativa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in merito alla proposta di delibera in oggetto.

Venezia, 02/12/2024

Il Dirigente
NARDIN NICOLA

CITTA' DI
VENEZIA



BONIFICHE, VALUTAZIONI AMBIENTALI

Proposta di delibera n. 2024/1081

Oggetto: Approvazione delle tariffe della TARI anno 2025 in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Venezia e delle ulteriori esenzioni e riduzioni ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Comunale TARI

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnico – amministrativa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in merito alla proposta di delibera in oggetto.

Venezia, 02/12/2024

Il Dirigente
GATTOLIN MASSIMO

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23, e 23 ter D.Lgs. 83/2005.



AREA ECONOMIA E FINANZA

Proposta di delibera n. 2024/1081

Oggetto: Approvazione delle tariffe della TARI anno 2025 in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Venezia e delle ulteriori esenzioni e riduzioni ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Comunale TARI

- Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;
- Visti i pareri di regolarità tecnica espressi dai Dirigenti Responsabili;
- Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (TUEL) così come modificato dal D.L. n. 174/2012.

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE

Venezia, 02/12/2024

Il Dirigente
Dott. Nicola Nardin

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23, e 23 ter D.Lgs. 83/2005.



Allegato alla deliberazione del Consiglio comunale n. 76 del 18/12/2024

Oggetto: EMENDAMENTI PRESENTATI

Il presente allegato contiene gli emendamenti e le corrispondenti schede di votazione riguardanti la deliberazione n. 76 del 18/12/2024 (proposta di deliberazione n. 2024.1081 del 27/11/2024).

La deliberazione così come pubblicata, è comprensiva degli emendamenti approvati.

Approvato

Emendamento di Giunta n. 1
Pervenuto l'11 dicembre 2024 - ore 14:27



Emendamento della Giunta Comunale alla proposta di deliberazione PD n. 1081/2024 avente ad oggetto: **"Approvazione delle tariffe della TARI anno 2025 in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Venezia e delle ulteriori esenzioni e riduzioni ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Comunale TARI."**

EMENDAMENTO ALL'ALLEGATO B.1

Nell'allegato B.1 eliminare nelle due colonne " QUOTA VARIABILE" i termini **"mq"** in quanto si tratta di un mero refuso.

L'Assessore al Bilancio e alle Società Partecipate

On. Michele Zuin

6.1) P.D. 2024.1081 - Emendamento Giunta n. 1

Data: 18.12.2024 10:44

Richiesta: Paolo Romor

Quorum: Maggioranza dei votanti +1

Maggioranza: 9

Presenti: **27**

Favorevoli: **16** | Contrari: **1** | Astenuti: **9** | Non Votanti: **1** | Assenti: **10** |

Esito: **Approva**

Note:

FAVOREVOLI : 16
Bazzaro Alex - Canton Maika - Casarin Barbara - D'Anna Paolino - De Rossi Alessio - Gavagnin Enrico - Muresu Emmanuele - Onisto Deborah - Peruzzo Meggetto Silvia - Reato Aldo - Rogliani Francesca - Romor Paolo - Scarpa Alessandro - Senno Matteo - Tagliapietra Paolo - Visentin Chiara
CONTRARI : 1
Bettin Gianfranco
ASTENUTI : 9
Baglioni Alessandro - Fantuzzo Alberto - Rosteghin Emanuele - Saccà Giuseppe - Sambo Monica - Ticozzi Paolo - Tonon Cecilia - Trabucco Gianluca - Zanatta Emanuela
NON VOTANTI : 1
Visman Sara
ASSENTI : 10
Brugnaro Luigi - Brunello Riccardo - Damiano Ermelinda - Gasparinetti Marco - Gervasutti Nicola - Giusto Giovanni - Martini Giovanni Andrea - Pea Giorgia - Zecchi Stefano - Zingarlini Francesco
PRESENTI : 27
Baglioni Alessandro - Bazzaro Alex - Bettin Gianfranco - Canton Maika - Casarin Barbara - D'Anna Paolino - De Rossi Alessio - Fantuzzo Alberto - Gavagnin Enrico - Muresu Emmanuele - Onisto Deborah - Peruzzo Meggetto Silvia - Reato Aldo - Rogliani Francesca - Romor Paolo - Rosteghin Emanuele - Saccà Giuseppe - Sambo Monica - Scarpa Alessandro - Senno Matteo - Tagliapietra Paolo - Ticozzi Paolo - Tonon Cecilia - Trabucco Gianluca - Visentin Chiara - Visman Sara - Zanatta Emanuela

CITTA' DI
VENEZIA



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche e Valutazioni Ambientali

Oggetto: Parere di regolarità, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, sugli emendamenti alla **P.D. 2024.1081**: Approvazione delle tariffe della TARI anno 2025 in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Venezia e delle ulteriori esenzioni e riduzioni ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Comunale TARI

PROPONENTE	GRUPPO N.	EMENDAMENTO N.	PARERE DI REGOLARITÀ	MOTIVAZIONE / RILIEVI
<i>Giunta</i>		<i>1</i>	<i>favorevole</i>	

Data, 12/11/2024

Dirigente Settore Bonifiche e Valutazioni Ambientali
Massimo Gattolin

CITTA' DI
VENEZIA



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile

Oggetto: Parere di regolarità, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, sugli emendamenti alla **P.D. 2024.1081**: Approvazione delle tariffe della TARI anno 2025 in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Venezia e delle ulteriori esenzioni e riduzioni ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Comunale TARI

PROPONENTE	GRUPPO N.	EMENDAMENTO N.	PARERE DI REGOLARITÀ	MOTIVAZIONE / RILIEVI
<i>Giunta</i>		<i>1</i>	<i>favorevole</i>	

Data, 11/12/2024

Il Direttore di Area
Danilo Gerotto



Area Economia e Finanza

Oggetto: Parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, sugli emendamenti alla **P.D. 2024.1081**: *'Approvazione delle tariffe della TARI anno 2025 in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Venezia e delle ulteriori esenzioni e riduzioni ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Comunale TARI'*

PROPONENTE	GRUPPO N.	EMENDAMENTO N.	PARERE DI REGOLARITÀ	MOTIVAZIONE / RILIEVI
Giunta		Emendamento n. 1	Favorevole	

Dott. Nicola Nardin*
(Firmato digitalmente)

* Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005.